

Istituto Comprensivo Statale "ITALO CALVINO"

Via Bologna, 57 – 80010 VILLARICCA NA

www.calvinovillaricca.it

cod. mecc. NAIC885001 – cod. fisc. 95020120630

e-mail: naic885001@istruzione.it – calvinovillaricca@virgilio.it;

tel-fax 081/818.16.85

PIANO triennale OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

INDICE

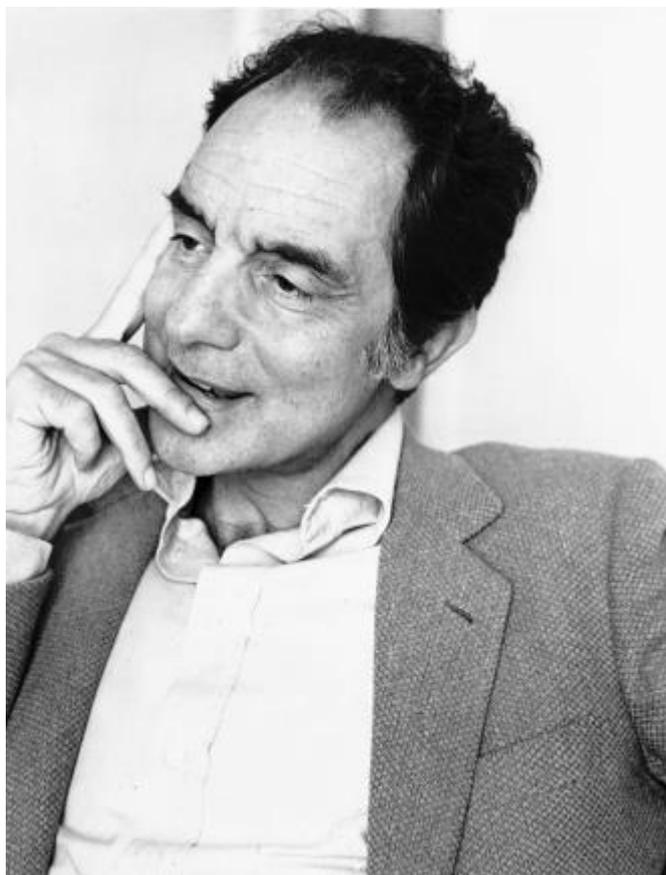
LA NOSTRA SCUOLA	3
PRINCIPI FONDAMENTALI.....	5
LA NOSTRA IDENTITA' SOCIOCULTURALE: IL TERRITORIO	7
LE PROBLEMATICHE DEL CONTESTO AMBIENTALE	10
RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI.....	12
LA STRUTTURA DEI PLESSI	14
ALUNNI	19
ORGANIGRAMMA	19
INFORMAZIONI PER LE ISCRIZIONI	21
ORARIO SCOLASTICO	23
LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA.....	24
LA SCUOLA CHE INCLUDE I BES.....	29
FORMAZIONE ADULTI	33
L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	34
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	37
OFFERTA FORMATIVA DELL'INFANZIA.....	39
OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA	42
OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	55
PIANO ANNUALE DELLE VISITE GUIDATE	89
PROGETTI FORMAZIONE DOCENTI	99
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	101

Allegati:

Piano di Miglioramento
Piano di Potenziamento e progetti allegati
Piano Inclusività (PAI)
Piano Annuale delle Attività
Regolamento d'Istituto

LA NOSTRA SCUOLA

ITALO CALVINO



Italo Calvino è stato uno scrittore e partigiano italiano. Intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, narratore tra i più significativi del Novecento italiano, nella costellazione letteraria disegnata dalle sue numerose opere si ibridano compiutamente vocazioni e temi diversi, dall'impronta neorealistica degli scritti iniziali a quella allegorico-fiabesca della produzione più matura. Nella sua prosa, dove sono accolte e filtrate le più alte suggestioni del panorama letterario coevo e dove lo scrittore si rivela spregiudicato sperimentatore di linguaggi e generi, alla lucidità della descrizione analitica fanno da costante contrappunto il lirismo e l'ironia,

sostanziate da una riflessione profonda e disingannata sul senso ultimo dell'esistenza umana. Tra le sue opere principali: *Il visconte dimezzato* (1952); *Il barone rampante* (1957); *Il cavaliere inesistente* (1959); *Le città invisibili* (1972); *Sotto il sole giaguaro* (1986).

Data di nascita: 15 ottobre 1923, Santiago de las Vegas, Cuba

Data di morte: 19 settembre 1985, Siena

Premi: Legion d'onore, Premio Bagutta, altri

Nomine: Premio Strega, Premio Nebula per il miglior romanzo

“Prendete la vita con leggerezza, che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore”

(Italo Calvino - “Lezioni americane”, Leggerezza)

LA SCUOLA DEI COLORI



L'Istituto Comprensivo I.Calvino è nato il 1 settembre 2000, in seguito al piano di dimensionamento regionale del 7 /2000 , successivamente la sede di via Bologna è diventata autonoma nell'anno 2013 .Il nostro istituto opera nella parte periferica di Villaricca.

Tale zona periferica del paese negli ultimi venti anni è stata al centro di uno forte sviluppo urbanistico (popolazione raddoppiata nel periodo 1981-2001), è situata a nove chilometri a nord di Napoli ed è parte integrante dell'agglomerato urbano del capoluogo partenopeo. Costituisce un unico grande abitato con la confinante paese di Giugliano in Campania . Fa parte del comprensorio giuglianese con i comuni di Qualiano, Calvizzano, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli.



PRINCIPI FONDAMENTALI

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2015/16 -2016/17 -2017-18

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa.

REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa triennale sono formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione. Esse costituiscono il punto di partenza dell'atto di indirizzo emanato dal collegio dei docenti.

Il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti. Tale Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

“Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il PTOF è in relazione con:

- il procedimento di valutazione delle leggi precedenti
- il RAV e il relativo piano di miglioramento definito dalle scuole .

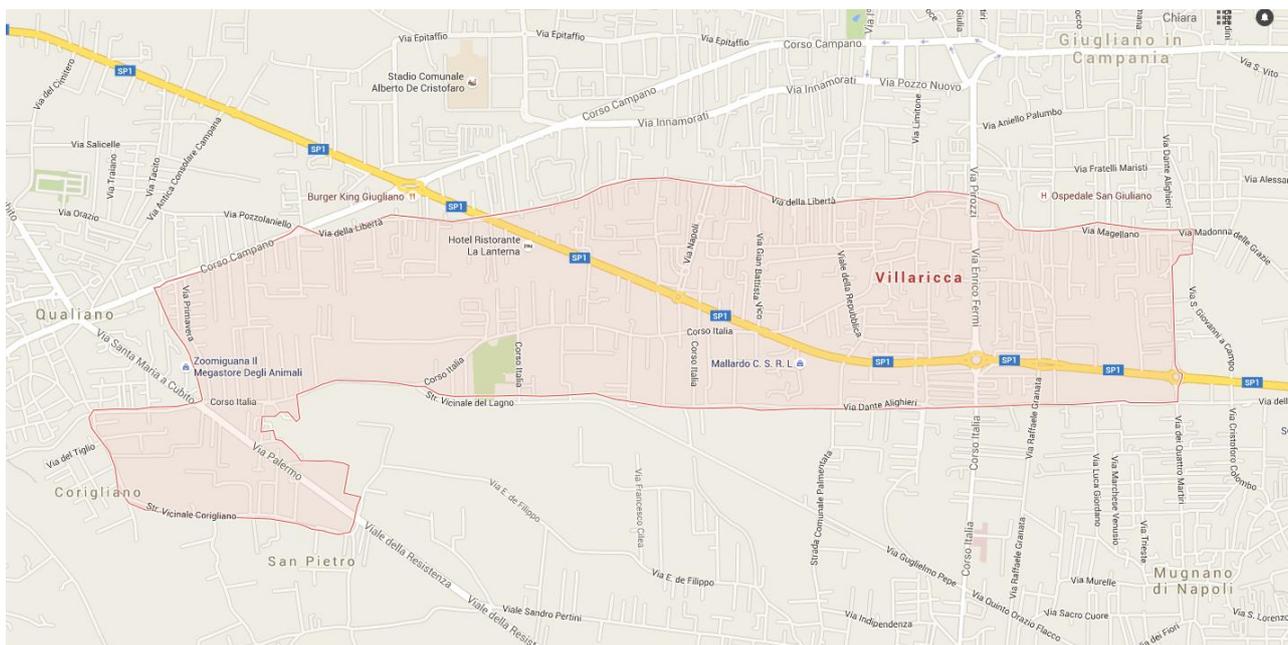
FINALITA' DELL'ISTITUTO

La finalità del POFT è espressa in continuità con le finalità da sempre perseguita dalla nostra scuola:

- Potenziare l'inclusione scolastica attraverso l'individualizzazione degli apprendimenti e l'adozione di strategie didattiche tese al conseguimento del pieno successo formativo degli alunni;
- Realizzare progetti di potenziamento del percorso curricolare ed extracurricolare attraverso attività che abbiano una concreta ricaduta sul piano didattico;
- Potenziare il raccordo tra scuola e territorio, attraverso l'attivazione di percorsi che garantiscano una maggiore apertura ed attenzione alle problematiche territoriali, e, al tempo stesso, facciano diventare realmente la scuola punto di riferimento sociale e culturale;
- Potenziare gli aspetti della continuità sia orizzontale che verticale;
- Potenziare l'acquisizione delle certificazioni esterne sia informatiche che linguistiche;
- Valorizzare le eccellenze;
- Definire i criteri di valutazione e di autovalutazione dell'Istituto;
- Potenziare gli obiettivi educativi e didattici che hanno caratterizzato la storia della Istituzione scolastica, ed in particolare l'attenzione verso la qualità del processo formativo, l'adozione di strumenti e metodologie didattiche innovative;
- Potenziare le azioni che riguardano la formazione e l'educazione degli adulti;
- Potenziare le esperienze concrete di conoscenza e sviluppo delle abilità corporee, attraverso attività sportive e artistiche che permettano un diretto contatto con il proprio sé e il mondo.

LA NOSTRA IDENTITA' SOCIOCULTURALE: IL TERRITORIO

COMUNE DI VILLARICCA: STORIA



I primi documenti dove si cita ufficialmente il paese sono delle transazioni di terreni risalenti al 988 e al 1031, ma il territorio di Villaricca risulta già abitato in epoca remota: alcune tombe rinvenute nel 1955, con relativi corredi funerari, fanno supporre agli storici che il luogo fosse

abitato già migliaia di anni prima dell'avvento di Cristo.

Le prime tracce di un villaggio vero e proprio sono riconducibili al periodo tra il IV e il V secolo d.C. La particolare struttura quadrangolare della antica area abitata della cittadina fa pensare che essa abbia ospitato accampamenti militari romani.

Nella metà dell'IX secolo, Panicocoli divenne presidio normanno sotto il comando di Danabaldo. Nel 1134, Ruggero il Normanno pose un lungo assedio a Panicocoli: qui fu sconfitto dalle forze alleate di napoletani e mercenari pisani. Di nuovo nel 1135, il paese fu teatro di tentativi di conquista del Regno di Ruggero il Normanno. Quando quest'ultimo salì al trono nel 1140, elevò l'abitato a capoluogo di distretto, governato da un conte. Nel Medioevo, Panicocoli, come casale del Demanio regio, usufruì dei privilegi fiscali legate a questa particolare condizione. Di questo periodo si hanno poche testimonianze documentarie: pare che il luogo di aggregazione del villaggio fosse la *Chiesa di San Simplicio*, sulle cui rovine è nata successivamente, nel 1407, la *Chiesa di Santa Maria dell'Arco*. Nel 1631 il viceré di Napoli, Manuel de Acevedo y Zúñiga conte di Monterey, perseguendo una politica fiscale, eliminò i privilegi di cui usufruivano i territori inclusi nel Demanio regio e cercò di vendere il casale di Panicocoli. Nel 1633 il casale fu acquistato da un certo Salvo Selano che governò per un solo anno: nel 1634 il feudo fu venduto al barone Giannantonio Parisio. Nel 1710 fu acquistato invece dal principe Carlo de Tassis, conte di Zellò e marchese di Paullo. Carlo de Tassis, per problemi economici, vendette nel 1728 Panicocoli a Nicola Petra, duca di Vastogirardi, la cui famiglia seppe governare con saggezza il feudo fino al 1806.

Nel 1816 venne eletto il primo sindaco del paese, Filippo D'Alterio. Per tutto il resto del XIX secolo l'amministrazione cittadina si preoccupò di costruire strade di collegamento, scuole e un acquedotto, al quale furono interessati anche i comuni di Giugliano in Campania, Melito di Napoli e Qualiano. Risale invece al Novecento la costruzione della linea tranviaria che ha collegato Villaricca con Napoli.

Un tempo centro agricolo, Villaricca si trova oggi a fare i conti con gli effetti di una spaventosa politica di speculazione edilizia che, vedendo l'*importazione* massiccia di nuclei familiari dal capoluogo partenopeo e dai centri vicini, ha ridotto di moltissimo il numero delle aree ancora disponibili per la continuazione di attività realmente produttive, come lo è sicuramente quella legata al settore primario dell'economia.

Una delle conseguenze di simile dissesto territoriale è l'insediamento nella periferia cittadina e lungo la Circumvallazione Esterna di Napoli di attività commerciali (depositi spedizionieri fino a locali per il tempo libero), incapaci di slegarsi da una logica di supporto dell'abnorme sviluppo urbanistico e di raggiungere propri livelli di autonomia e di interazione con gli altri sostrati

economici locali.

Il territorio è ancora carente di agenzie educative e di attrezzature sportive atte ad accogliere gli alunni fuori dall'orario scolastico, sia private che comunali. Unica presenza sul territorio è la realtà religiosa, che non ha tuttavia strumenti sufficienti al fabbisogno della popolazione residente.

Mancano strutture legate all'organizzazione della domanda culturale e di tempo libero quali una sala cinematografica, centri ricreativo- culturale, mentre il campo sportivo e i campi da tennis, essendo ubicati abbastanza lontano dall'agglomerato urbano, non risultano facilmente utilizzabili, se si è privi di mezzi propri per raggiungerli.

La composizione dell'utenza è eterogenea, ma ha una prevalente presenza del ceto piccolo e medio, composto da operai, artigiani, commercianti e un'alta percentuale di disoccupati. Il livello culturale delle famiglie e degli allievi è diversificato, presentando sia una serie di problematiche consistenti nelle conoscenze di base, ma anche l'esigenza di migliorare laddove le competenze sono in crescita.

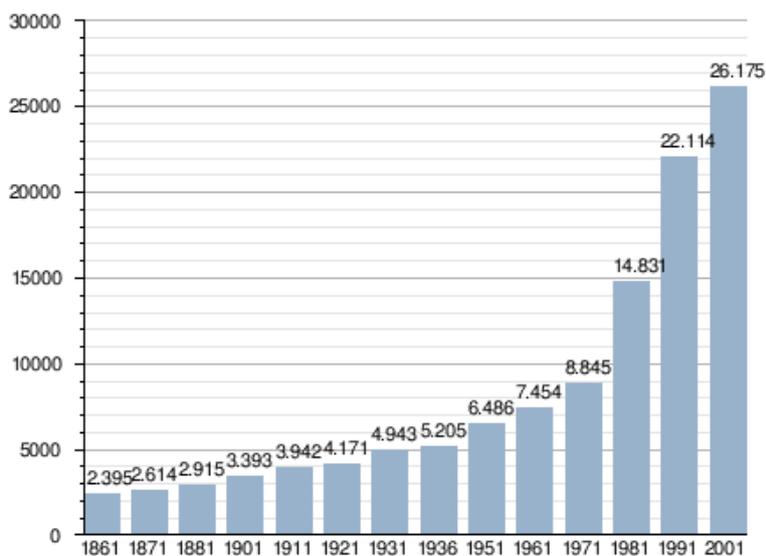


Figura 1 Evoluzione demografica della popolazione - Fonte ISTAT

LE PROBLEMATICHE DEL CONTESTO AMBIENTALE

Da un'attenta analisi del territorio è emerso che molteplici sono i bisogni formativi che contrassegnano il tessuto sociale delle nostre comunità. Attuando una selezione di essi, si può sottolineare la presenza di fenomeni cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, è tenuta a dare una risposta, quali:

- la necessità di dare all'alunno una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro;
- l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- la difficoltà di essere se stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti;
- l'eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;
- la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale;
- la presenza sempre più consistente di alunni extracomunitari con la cultura dei quali occorre confrontarsi e convivere nell'ottica della valorizzazione della diversità.

Pertanto il Collegio Docenti, in relazione ai bisogni formativi emersi, si è dato i seguenti obiettivi per la: PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

- motivare alla scoperta;
- educare alla solidarietà;
- migliorare ed arricchire l'offerta formativa;
- realizzare curricoli differenziati in relazione alle esigenze e alle potenzialità di ogni alunno;
- valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti;
- migliorare il rapporto comunicativo docente-alunno;
- favorire le abilità di comunicazione con diversi linguaggi;
- favorire l'integrazione scolastica degli alunni più deboli;
- potenziare il percorso di integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- prevenire i rischi di insuccesso e di abbandono dopo l'obbligo;
- agevolare l'integrazione degli alunni extracomunitari;

- incentivare la motivazione tramite l'individuazione di interessi e di attitudini;
- potenziare la creatività e l'autonomia di giudizio, costruendo progressivamente il pensiero critico;
- elevare il livello culturale generale ed innalzare la qualità del processo formativo in relazione alle potenzialità di ognuno;
- favorire il processo di orientamento;
- accrescere la cultura della collegialità e della progettualità;
- aiutare gli alunni a leggere la realtà che li circonda e ad operare scelte libere autonome

LA SCUOLA CHE RISULTA DA TALI SCELTE È DUNQUE UNA SCUOLA

- formativa ed orientativa;
- aperta al territorio;
- garante per tutti gli alunni delle medesime opportunità;
- non selettiva;
- volta a valorizzare le diversità.

RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI

La nostra scuola è stata sempre attenta ai bisogni educativi degli alunni e per realizzare ciò ha allargato l'offerta formativa prendendo accordi con enti esterni, da questa integrazione è nata la realizzazione di progetti e percorsi didattici.

Gli enti che hanno partecipato alla realizzazione di progetti, eventi, percorsi didattici sono:

- Comune di Villaricca
- Asl Na2
- USP di Napoli e USR Campania
- MIUR – Roma
- MIUR – CONI - CIP
- Provincia e Regione
- Università degli Studi Federico II di Napoli
- Università degli Studi Sapienza di Roma
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli
- Università degli Studi di Salerno
- Istituto Benalba riconosciuto dal MIUR
- Caserma dei Carabinieri di Villaricca
- Caserma della Guardia di Finanza di Giugliano in Campania
- Caserma della Marina Militare di Napoli

Inoltre la scuola collabora con le seguenti associazioni per l'ampliamento dell'offerta formativa:

- Associazione Danza "It's time to dance"
- Associazione RO.SAL artefiera
- Associazione Feder-moto
- Cooperativa sociale AN.GE.LI.
-
- La scuola è in rete con le scuole del territorio:
- Don Bosco-Verdi IC – Qualiano (Na)
- I Circolo Didattico – Qualiano (Na)
- CT Amanzio-Ranucci – Marano di Napoli (Na)
- IV C.D. di Giugliano di Napoli (Na)

LA STRUTTURA DEI PLESSI

L'istituto Comprensivo Italo Calvino è formato da due plessi:

PLESSO CENTRALE

	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio di Presidenza • Ufficio di Dirigente Amministrativo • Ufficio di Segreteria didattica ed amministrativa • Sala teatro (150 posti) • Laboratori Informatici (uno alla Scuola Primaria e uno alla Secondaria di I grado) • Laboratorio scientifico • Laboratorio linguistico • Laboratorio di Musicoterapia di attività Ludica - manipolativa per alunni d.a. • Biblioteca • Infermeria • Centro Ascolto • 7 aule scuola dell'Infanzia • 15 aule scuola Primaria • 9 aule scuola secondaria di I grado • Sala Danza
Palestra	Campetto all'aperto
indirizzo	Via Bologna n°57
Telefono e fax	081/818.16.85

GLI SPAZI DEL PLESSO CENTRALE





Il Teatro



La Sala di Danza



L'Aula Informatica



Laboratorio Scientifico



L'Angolo Musicale



CENTRO ASCOLTO

All'interno della scuola c'è uno "sportello di ascolto psicologico" GRATUITO per gli alunni, i genitori, i docenti e il personale di servizio negli orari ante meridiem. Il centro è gestito da personale qualificato, regolarmente iscritto all'albo degli psicologi.

Lo sportello nasce come supporto all'attività educativa, intervenendo sulle criticità emergenti e sostenendo le attività presenti nel nostro istituto, nella continua ricerca dei bisogni formativi degli alunni, in base alla loro esperienza di vita personale, familiare, territoriale e scolastica.

In accordo alle iniziative scolastiche il centro ascolto ha promosso incontri didattici con personale medico di altissimo livello provenienti da diverse strutture ospedaliere campane (quali il Policlinico e il Pascale) e si mantengono rapporti informativi con il personale medico dell'ASL.

PLESSO SUCCURSALE

Aule	13
Primaria	9
Infanzia	4
Referente sostituzioni Infanzia	Teresa Gagliardi
Referente sostituzioni Primaria	Carla D'Arbitrio



ALUNNI

PLESSO CENTRALE	PLESSO VIA PALERMO	TOTALE ALUNNI
SCUOLA INFANZIA: 169	SCUOLA INFANZIA:89	SCUOLA DELL'INFANZIA : 258
SCUOLA PRIMARIA:308	SCUOLA PRIMARIA:174	SCUOLA PRIMARIA :482
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO :183		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO : 183
TOTALE :660	TOTALE:263	TOTALE: 923

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA AVV. SIMONA SESSA
COLLABORATORI DIRIGENTE	DOTT.SSA VINCENZA SILVESTRI
	DOTT.SSA ROSA CHIANESE
REFERENTI SOSTITUZIONI SUCCURSALE	PROF.SSA CARLA D'ARBITRIO
	PROF.SSA TERESA GAGLIARDI
REFERENTI SOSTITUZIONI	PROF.SSA M.R.TIPALDI
SCUOLA PRIMARIA	
REFERENTI SOSTITUZIONISECONDARIA DI I GRADO	PROF.SSA M.ROSARIA FELACO
DOCENTI SCUOLA INFANZIA	29
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	50
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	24
COLLABORATORI SCOLASTICI	
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DOTT.SSA STEFANIA FERRETTI
SEGRETERIA	6
COLLABORATORI SCOLASTICI	11
	(9 nel plesso centrale, 2 nel plesso Via Palermo)

STAFF DI DIREZIONE

Lo staff di direzione è costituito dal Collaboratore vicario, dal secondo collaboratore e dalle Funzioni strumentali ; in una versione allargata essa comprende anche i docenti responsabili di plesso.

Lo staff di direzione si riunirà periodicamente per esaminare i problemi rilevanti della scuola e per formulare proposte al D.S. e/o al collegio dei Docenti.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Ai due collaboratori del dirigente saranno affidati compiti di collaborazione specifica o generale compiti di coordinamento e responsabilità.

FUNZIONI STRUMENTALE

AREA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
1 POF- CURRICOLO VERTICALE ALUNNI BES DISPERSIONE INVALSI	VINCENZA SANTILLO MARIANTONIETTA SANTOPAULO	VINCENZA SANTILLO MARIANTONIETTA SANTOPAULO	VINCENZA SANTILLO MARIANTONIETTA SANTOPAULO
2 INCLUSIVITA' DA-DSA	ANNA FERTUSO VITTORIO PALMA	ANNA FERTUSO VITTORIO PALMA	ILLIANO GIUSEPPINA
3 PROGETTI E SITO WEB	CARLA MIRRA CONCETTA PIANESE	CARLA MIRRA CONCETTA PIANESE	CARLA MIRRA CONCETTA PIANESE
4 USCITE DIDATTICHE E MANIFESTAZIONI	ANNA DE VITA	ANNA DE VITA	MARIO CASTELLONE M. ROSARIA FELACO

INFORMAZIONI PER LE ISCRIZIONI

TEMPI: generalmente entro il mese di gennaio di ogni anno scolastico, salvo indicazioni diverse del M.I.U.R.

MODALITA': presso l'ufficio di Segreteria didattica ubicato nella sede centrale in via Bologna.

DOCUMENTI NECESSARI: Per gli alunni già frequentanti l'I.C.S. "I.Calvino" la documentazione è agli atti; pertanto è necessario effettuare solo la compilazione del modulo di conferma, seguendo le indicazioni presenti in esso, relativamente agli allegati.

Per gli alunni neo-iscritti e/o provenienti da altri istituti, la documentazione segue le indicazioni di legge, con il supporto del personale di segreteria.

ORARIO SPORTELLO SEGRETERIA

GIORNI	ORARIO	SPORTELLI
LUNEDI'	9.00-11.00 14.00-15.00	DIDATTICA
MERCOLEDI'	10.00-12.00	PERSONALE
VENERDI'	9.00-12.00	DIDATTICA

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto, documento istituzionale allegato al PTOF, è la carta legislativa interna dove sono regolamentate le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire trasparenza, coerenza e la realizzazione del PTOF.

Le configurazioni dell'organizzazione scolastica descritte discendono dalla normativa vigente, dalle finalità formative e dalle prospettive della scuola, della famiglia e della comunità locale.

Il Regolamento di istituto si prefigge di:

- Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico.
- Regolare i comportamenti individuali e collettivi.
- Conseguire, anche attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica.

Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.

Il regolamento viene elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normative, contratti del personale della scuola, D.Lgs. 297, D.Lgs. 81/08, D.P.R. 249/98, D.P.R. 27599, D.Lgs. 196/2003 e i decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica.

Le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico. All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

ORARIO SCOLASTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

(40 ore settimanali) dal lunedì al venerdì

ENTRATA 8.00

USCITA 16.00

SCUOLA PRIMARIA

(27 ore settimanali) dal lunedì al venerdì

dal lunedì al giovedì

ENTRATA 8.00

USCITA 13.30

il venerdì

ENTRATA 8.00

USCITA 13.00

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

(30 ore settimanali) dal lunedì al venerdì

ENTRATA 8.15

USCITA 14.05

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione, dai 6 ai 14 anni, sono un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona, perché forniscono le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive proprie del Secondo Ciclo d'Istruzione e di Formazione e, in particolare, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva.

Nel definire le finalità della Scuola è d'obbligo il riferimento all'articolo 3 del Dettato Costituzionale che invita a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini. Nel costruire una strategia didattica, pertanto, non si può non aver chiaro il contesto socio-economico in cui si opera, con le sue risorse e i suoi condizionamenti, certi che il processo educativo acquisti una valenza significativa solo se avvia un graduale processo di trasformazione dell'esistente.

Particolare attenzione deve essere rivolta al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio; le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza ed emarginazione.

A tal fine il Collegio s'impegna a rendere effettivi, come condizione necessaria per l'insegnamento, alcuni principi indicati nella guida pedagogica formulata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità:

- Certezza da parte dell'alunno/a della sua accettazione e del suo rispetto;
- Valorizzazione della natura personale dell'apprendimento;
- Riconoscimento del diritto all'errore;
- Realizzazione del confronto delle idee;
- Effettuazione dell'autovalutazione in cooperazione.

Il processo educativo si esplicita attraverso due percorsi strettamente integrati, quello di istruzione e quello di formazione. Gli apprendimenti devono tendere a sviluppare, al meglio delle personali possibilità, le capacità e le competenze, attraverso conoscenze (il sapere) e abilità (il saper fare) adeguate all'inserimento nella vita sociale sia a chi si trova in situazione di disagio sia a chi si trova in situazione di eccellenza. Le strategie più idonee risultano quelle dei piani di studio personalizzati, delle unità di apprendimento e dell'attivazione di laboratori.

STRATEGIE DIDATTICHE

Si è convinti che nessuna tecnica abbia valore di per sé, ma che debba essere funzionale all'obiettivo e all'ambito in cui si colloca. Tuttavia, considerata la situazione delle classi e dei singoli alunni, si ritiene si debbano privilegiare in particolare alcune strategie:

- interventi individualizzati con attività di sostegno, recupero, alfabetizzazione, consolidamento, potenziamento;
- porsi in costante atteggiamento di ascolto di fronte a situazioni che manifestano sintomi di disagio;
- il metodo della scoperta e del procedere per ipotesi;
- l'attivazione di laboratori basati sulla operatività e sulla metodologia della ricerca;
- l'organizzazione a piccoli gruppi (con omogeneo livello di competenze, con eterogeneo livello di competenze con tutoraggio tra pari, gruppi verticali con alunni di classi diverse);
- l'utilizzo delle compresenze per attività d'insegnamento individualizzato o per attività di recupero a piccoli gruppi;
- l'uso delle tecnologie multimediali;
- l'uso ottimale degli spazi soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria;
- il considerare il vissuto del bambino per giungere dall'esperienza individuale a quella generale;
- i giochi di simulazione;
- le discussioni guidate;
- le uscite didattiche;
- le attività interdisciplinari;
- il tutoring

Tenuto conto da quanto dichiarato nell'atto d'indirizzo per la definizione e predisposizione del PTOF triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19

VALUTATE Le criticità emerse dal Rav 2014

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	<p>Promuovere l'introduzione di strategie didattiche innovative per il recupero e il sostegno delle lacune e carenze</p> <p>Perseguire il benessere dello studente nell'ottica che "star bene a scuola "equivale a "star bene con se stesso" e quindi con gli altri.</p> <p>Sensibilizzare i docenti nel perseguire strategie didattico inclusive atte alla totale integrazione non solo degli alunni con BES.</p> <p>Prevenire la dispersione scolastica</p>	<p>Innalzamento dei livelli di apprendimento e aumentare l'autostima.</p> <p>Apprendere il concreto prendersi cura di se stessi ,degli altri,dell'ambiente favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.</p> <p>Evitare insuccessi scolastici che si ripercuotono con problemi relazionali e bassa autostima sugli alunni.</p> <p>Abbattere l'insuccesso scolastico e la dispersione.</p>
Competenze chiave e di cittadinanza	<p>Promuovere la convivenza civile.</p> <p>Favorire la coesione sociale.</p> <p>Potenziare la cultura della legalità.</p> <p>Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino.</p>	<p>Ridurre i casi di bullismo e di difficoltà relazionali.</p> <p>Interagire in gruppo,comprendendo i diversi punti di vista,valorizzando le proprie ed altrui capacità,gestendo la conflittualità.</p> <p>Comprendere messaggi che rappresentino concetti,norme e procedure atte a ribadire il concetto di legalità.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento per realizzare le competenze del futuro cittadino.</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	<p>La struttura verticale dell'impianto curricolare richiama il tema della continuità come elemento chiave per il miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>Le aree progettuali si identificano in accordo con le risorse interne ed esterne e con le esigenze specifiche della realtà territoriale.</p> <p>I contenuti disciplinari con riferimento al DM 31/07/2007 sono individuati dai docenti nell'ambito delle riunioni per ambito disciplinare.</p> <p>La valutazione è il momento di valorizzazione dei progressi di ogni alunno.</p>
2) Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere la scoperta del valore della diversità e la condivisione del percorso formativo da parte di più soggetti istituzionali.</p> <p>Favorire la costituzione di reti di scuole o CTI quali punti di riferimento dei rapporti con le famiglie.</p> <p>Valorizzare progetti che potenzino l'inclusione.</p>

LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Inserimento nel POFT di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;

Inserimento nel POFT di azioni che sviluppino una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo con l'avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

Inserimento nel POFT di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;

Inserimento nel POFT di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;

Inserimento nel POFT del potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi;

Inserimento nel POFT di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa.

OBIETTIVI EDUCATIVO-FORMATIVI DI POTENZIAMENTO

- potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento all'italiano e alla lingua inglese e ad altre lingue delle UE;
- valorizzazione dei percorsi personalizzati e individualizzati ;
- prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo ;
- potenziamento delle attività laboratoriali;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche;
- potenziamento delle discipline motorie;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- individuazione dei percorsi funzionali alla valorizzazione del merito .

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- Apertura pomeridiana della scuola .
- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99
- Valorizzazione del personale docente ed ATA
- Ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattico, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica.

Conclusione:

- Quanto espresso nel POFT costituirà la motivazione per:
- L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

LA SCUOLA CHE INCLUDE I BES

Secondo il MIUR, sono una macro categoria suddivisibile in tre sotto-categorie:

- Quella della disabilità;
- Quella dei disturbi evolutivi specifici
- Quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.
- Le istituzioni scolastiche e formative sono chiamate ad una lettura più ampia dei bisogni educativi e delle valutazioni cliniche degli specialisti e delle potenzialità evolutive di ciascuno.
- Questa lettura richiede l'assunzione da parte degli operatori della scuola di strumenti specifici e contestuali di analisi dei bisogni.

PIANO D'INTERVENTO PER GLI ALUNNI CON B.E.S.

- Due sono gli strumenti fondamentali di cui si dispone e che devono trovare tra loro una stretta coerenza: il PTOF e, all'interno di esso, il PAI, secondo la definizione più recente della C.M. 8 del 2013. (allegato al presente documento).
- In essa, infatti, si precisa che le scuole devono "esplicitare nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione", vale a dire che ogni istituzione scolastica, dopo "un'attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento" deve definire gli ambiti su cui intervenire:
 - l'insegnamento curricolare
 - la gestione delle classi
 - l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici
 - le relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- In questo contesto il ruolo del Consiglio di intersezione , di inter-classe e di classe è determinante e sarà responsabilità dello stesso:
- Osservare la classe nelle sue dinamiche di funzionamento;
- Documentarne le caratteristiche;
- Definire una programmazione didattica pedagogica globale, creativa, propositiva che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologie presenti.

INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'(LEGGE 104)

Gli alunni con disabilità sono inseriti nelle classi comuni. A seconda della specificità di ognuno, ciascuno di loro svolge attività in base ad obiettivi individualizzati/ personalizzati, indicati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e adeguati alle proprie capacità, difficoltà, bisogni. In classe un insegnante di sostegno collabora con i docenti delle diverse discipline, privilegiando attività di gruppo e l'interazione con i compagni, allo scopo di valorizzare al massimo ogni possibilità di sviluppo della personalità.

Le attività sono stabilite dal team docenti in sede di programmazione, dopo un'attenta indagine conoscitiva del caso.

Gli aspetti condivisi sono:

- l'integrazione scolastica come obiettivo per lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap, nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.
- il gruppo offre occasione di imitazione, rinforza i risultati raggiunti e la relazione interpersonale.
- ogni attività è organizzata in modo da rispettare i tempi e gli stili propri del soggetto.

La valutazione dei risultati scolastici degli alunni in situazione di handicap è rapportata agli obiettivi formativi individualizzati perseguiti nell'azione didattica.

ALUNNI CON DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

Si parla di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) quando un alunno mostra delle difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello globale e lo sviluppo intellettuale sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali. La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono manifestarsi tutte insieme nell'alunno (ed è più frequente) oppure comparire isolatamente. Sono sempre più numerosi nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia e nelle classi delle Scuole Primaria e Secondaria alunni con difficoltà di apprendimento, che spesso presentano un percorso scolastico caratterizzato da grandi frustrazioni e sofferenza psicologica che manifestano attraverso forme di disturbo del comportamento, instabilità dell'attenzione, aggressività verso i compagni.

Tale situazione richiede modalità specifiche e innovative di articolare la lezione, le attività, di assegnare i compiti e gli esercizi e ci sollecita a mettere in atto interventi riabilitativi che possano diminuire l'intensità del disturbo o consentire di compensarlo.

La L. 170 / 2010 riconosce la DISLESSIA, la DISGRAFIA, la DISORTOGRAFIA e la DISCALCULIA come disturbi specifici di apprendimento (DSA), tutelando il diritto allo studio degli alunni con

DSA e puntando su nuove forme didattiche, su adeguate modalità di valutazione e su una specifica formazione dei docenti. La Legge dispone altresì, a favore di alunni e di studenti con diagnosi di DSA, l'attivazione presso le istituzioni scolastiche di apposite misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate, nonché di specifiche forme di valutazione, anche in sede di Esami di Stato.

Con il decreto attuativo e le Linee Guida / 2011, sono individuate le misure educative e didattiche utili a sostenere il corretto processo di apprendimento, fin dalla Scuola dell'Infanzia. Il decreto prevede strumenti didattici e tecnologici (strumenti compensativi) che facilitano lo studio degli alunni con DSA.

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni particolarmente difficili a causa del disturbo.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

I minori stranieri comunque presenti nel territorio italiano hanno il diritto e il dovere dell'istruzione; per essi valgono i principi di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico. Le scuole pubbliche sono tenute ad accoglierli.

Il diritto dell'istruzione scolastica dei minori stranieri arrivati in Italia legalmente o clandestinamente è affermato dalla:

Costituzione della Repubblica Italiana

art. 10 "L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme di diritto internazionale. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali".

art. 30 "È dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli, anche fuori dal matrimonio".

art. 31 "La Repubblica Italiana protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari allo scopo".

art. 34 "La Scuola è aperta a tutti" I minori stranieri comunque presenti nel suolo italiano, sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno scolastico, in coincidenza con il loro arrivo.

Il nostro Istituto si occupa da anni dell'inserimento degli alunni stranieri, predisponendo il loro inserimento nelle classi e adoperandosi per creare situazioni favorevoli per la loro integrazione. Negli ultimi anni l'affluenza degli stessi è andata aumentando sensibilmente, ma il fatto rilevante è che, l'arrivo degli alunni stranieri, interessa tutto l'anno scolastico e quindi si evidenzia la

necessità di predisporre condizioni più adeguate per accogliere e inserire al meglio i minori, soprattutto quelli che si ricongiungono alle famiglie portando un loro bagaglio culturale e con un forte bisogno di essere alfabetizzati.

SITUAZIONE ATTUALE

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELL' ANNO SCOLASTICO 2015/16	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	40
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	5

Come si evince dalla tabella il nostro istituto ha un'altissima presenza di alunni Bes che richiede un'attenzione specifica alla nostra progettazione didattica, partendo dalla situazione territoriale e costruendo percorsi e opportunità che permettano alla scuola di essere veramente inclusiva.

FORMAZIONE ADULTI

TFA (TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO)

È stato introdotto dal decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 249 del 10 Settembre 2010, emanato ai sensi della legge n. 244 del 24 dicembre 2007.

Tale decreto prevede che i percorsi formativi per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado siano articolati in *"un corso di laurea magistrale biennale ed un successivo anno di tirocinio formativo attivo"*.

Il TFA è attivato per ciascuna classe di abilitazione secondo il fabbisogno. I corsi TFA possono essere istituiti presso una facoltà universitaria o presso le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica che ne sono altresì sedi amministrative.

La nostra scuola è stata scelta per il supporto alle attività pratiche di tirocinio formativo e vanta una alta cura dei tirocinanti, con personale accogliente e professionalmente attento alla formazione dei nuovi docenti.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

"... l'istituto comprensivo è uno spazio professionale che invita i suoi "abitanti" a rimettersi in discussione, ad assumersi responsabilità comuni sull'educazione di una generazione di ragazzi. Sul piano istituzionale fare "comprensivo" significa "fare comunità"; l'istituto è un frutto della governance territoriale; deve prevalere il gusto dell'autogoverno, dell'assunzione di responsabilità; ci deve essere uno stile, un metodo di lavoro; percorsi fortemente condivisi, in un fitto dialogo con gli operatori scolastici."

(G Cerini 2006)

La scuola ha aderito per l'anno scolastico 2013/2014 al progetto di ricerca/azione con le scuole del territorio "Crescere che impresa" sulla formazione del Curricolo Verticale.

Nel rispetto della valorizzazione e dell'autonomia scolastica il collegio docenti ha deliberato per l'adozione in via sperimentale del Curricolo Verticale inteso come la risultante delle scelte pedagogiche, culturali, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ogni alunno.

Per l'attuazione del curricolo verticale si fa riferimento alle "Indicazioni Nazionali" del 25/07/2012 e del 09/09/2012 che costituiscono il quadro di riferimento della scelta effettuata.

Le scuole dell'Istituto hanno predisposto, in continuità, un percorso curricolare che si articola attraverso I CAMPI DI ESPERIENZA (luoghi del fare e dell'agire del bambino) nella scuola dell'infanzia e attraverso GLI AMBITI DISCIPLINARI nella scuola primaria e LE DISCIPLINE nella scuola secondaria di I grado.

Per ogni tappa del percorso didattico sono definiti gli obiettivi di apprendimento da raggiungere nelle varie discipline obiettivi ritenuti strategici per l'acquisizione delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Campi di esperienza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articolano i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Discipline e aree disciplinari

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli

apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari.

Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline, che le scuole potranno delineare nella con proprie modalità organizzative.

Nella scuola primaria, l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, mentre nella scuola secondaria di Primo grado si tiene conto delle classi di concorso.

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordati in vigore. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre ai quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

I riferimenti istituzionali per la revisione e l'elaborazione del curriculum sono le Nuove Indicazioni per il curriculum, approvate con Regolamento del novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR.

La prospettiva curricolare, delineata dalle Indicazioni per il curriculum 2012, per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione, è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e prosegue fino al termine del primo ciclo. L'orizzonte di riferimento del curriculum e dell'intera azione educativa e didattica sono le competenze che sono state definite "chiave" per garantire il diritto alla cittadinanza: competenze che vengono elencate all'interno della Raccomandazione Europea del 18/10/2006.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella madrelingua	Comunicazione nelle lingue straniere	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Competenza digitale
Sviluppo della capacità di imparare a imparare	Competenze sociali e civiche	Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Consapevolezza ed espressione culturale

LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DEFINISCONO

Le finalità generali dell'azione educativa e didattica.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione.

I traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria. Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze.

I curricoli di istituto stabiliscono pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- **la valutazione iniziale**, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- **la valutazione formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- **la valutazione sommativa finale** definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi

individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/03 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

OFFERTA FORMATIVA DELL'INFANZIA

La nostra istituzione scolastica prevede un PTOF con un notevole ampliamento dell'offerta formativa per tutti gli ordini. In particolare, per l'infanzia, sono previste una serie di attività didattiche che coinvolgono gli alunni per tutto l'arco della giornata.

In tal modo si garantisce il pieno inserimento degli stessi nel contesto scolastico e si sottraggono ad un territorio privo di strutture socio-ricreative e sportive o a problematiche socio-economiche particolari. Pertanto, per i genitori che presentano richiesta di turno antimeridiano, la suddetta, verrà accettata se giustificata con certificazione e consegnata in Segreteria con il relativo protocollo.

L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

In particolare si propone di:

- ✦ **Promuovere** un clima sereno, accogliente e motivante per la crescita e la valorizzazione della persona.
- ✦ **Favorire** il processo di maturazione dell'identità personale del bambino e del gruppo di appartenenza alla comunità.
- ✦ **Concorrere** allo sviluppo affettivo, motorio e cognitivo.
- ✦ **Sviluppare** le potenzialità di autonomia, relazione, creatività, apprendimento attraverso:
 1. il gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
 2. le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose e l'ambiente sociale.

I CAMPI D'ESPERIENZA

Le attività educative didattiche, i laboratori, i momenti di routine sono volti a perseguire gli obiettivi specifici dei seguenti campi di esperienza:

- ✦ **Il sé e l'altro:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- ✦ **Il corpo e il movimento:** identità, autonomia, salute
- ✦ **Linguaggi, creatività, espressione:** gestualità, arte multimedialità

- ▲ **I discorsi e le parole:** comunicazione, lingua, cultura
- ▲ **La conoscenza del mondo:** ordine, misura, spazio, cultura
- ▲ **Religione cattolica** (a scelta della famiglia)

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IDENTITA'

Il/la bambino/a:

- ha un'immagine positiva di sé;
- ha un atteggiamento di collaborazione con i compagni;
- controlla l'aggressività in situazioni di conflitto;
- riconosce gli oggetti personali;
- sa esprimere emozioni e sentimenti;
- stabilisce legami positivi con gli adulti e i compagni della scuola.

AUTONOMIA

Il/la bambino/a:

- sa indossare e togliere indumenti vari;
- ha cura del materiale che lo circonda;
- sa ascoltare l'adulto;
- sa ascoltare i compagni;
- sa organizzarsi nei momenti liberi della giornata;
- rispetta le regole della vita scolastica;
- partecipa alle attività;
- quando è il suo turno, sa eseguire gli incarichi assegnati ("cameriere", "postino" ecc.);
- in bagno esegue le fondamentali operazioni igieniche in sequenza corretta.

COMPETENZE

Il/la bambino/a:

- sa rappresentare lo schema corporeo;
- ha acquisito competenze di motricità fine;
- sa orientarsi nello spazio fisico;
- sa usare tecniche e materiali diversi in modo autonomo;
- sa formulare frasi di senso compiuto;
- sa verbalizzare immagini;
- sa raccontare un'esperienza personale;

- sa riconoscere messaggi non verbali;
- sa capire le indicazioni date collettivamente;
- ha acquisito i concetti topologici e spaziali;
- sa misurare, ordinare, seriare ed eseguire semplici conteggi;
- sa cogliere i rapporti causa-effetto;
- sa discriminare le dimensioni;
- sa formulare previsioni e prime ipotesi;
- sa scandire situazioni secondo lo schema prima/dopo;
- possiede il concetto temporale di ieri/oggi/domani;
- sa riconoscere e produrre ritmi (con il corpo, con strumenti, con colori).

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I CRITERI GENERALI

I criteri essenziali di una valutazione di qualità sono:

- ✧ La finalità formativa
- ✧ La valenza informativa e la trasparenza
- ✧ La coerenza con gli obiettivi educativi e didattici

CRITERI SPECIFICI

- ✧ Interesse
- ✧ Partecipazione
- ✧ Collaborazione
- ✧ Cooperazione
- ✧ Autonomia
- ✧ Raggiungimento degli obiettivi prefissati

OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

*La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella **scuola primaria**, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.*

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

LE AREE DISCIPLINARI

- ✦ Area Linguistica
- ✦ Area matematico scientifico- tecnologica
- ✦ Area storico – geografico
- ✦ Area espressiva
- ✦ Area artistica

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;

Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad

apprendere”.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

OBIETTIVI COGNITIVI E COMPORTAMENTALI

Per assicurare l’unitarietà del curriculum si stabiliscono i principali obiettivi **cognitivi** e **comportamentali** che orienteranno l’attività didattica ed educativa di ciascun insegnante.

OBIETTIVI COGNITIVI

Sviluppo delle capacità logiche;

Sviluppo delle competenze linguistiche;

Sviluppo delle capacità creative;

Potenziamento delle coordinate spazio-tempo.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente;

Consapevolezza di appartenere ad un gruppo che deve essere regolato da norme, al fine di creare un clima positivo di relazioni e apprendimenti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

L’alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.

Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell’infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l’esposizione orale e la memorizzazione, acquisendone la terminologia specifica.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

INGLESE

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.

Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.

Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i compagni.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Riesce a risolvere facili problemi sia sul processo risolutivo sia sui risultati, spiegando a parole il procedimento seguito.

Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività di laboratorio alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le

espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

SCIENZE

L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.

Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.

Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.

Formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza e rappresenta graficamente ciò che ha osservato e imparato.

Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

TECNOLOGIA

L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.

Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.

Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

STORIA

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Conosce gli aspetti fondamentali della storia antica.

Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.

Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi

umani e contesti spaziali.

Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).

Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.

Sa raccontare i fatti studiati.

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali.

ARTE IMMAGINE

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

CORPO MOVIMENTO SPORT

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimenta diverse esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Dignità umana: riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti familiari e sociali; riconoscere fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia che si sono studiati; identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici e progettare ipotesi di intervento per contrastarli.

Identità e appartenenza: documentare come, nel tempo, si è presa maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e del proprio ruolo nelle «formazioni sociali» studiate; curare la propria persona (igiene, stili alimentari, cura dei denti ecc.) e gli ambienti di vita (illuminazione, aerazione, temperatura ecc.) per migliorare lo «star bene» proprio e altrui; riconoscere i segni e i simboli della propria appartenenza al comune, alla provincia, alla città metropolitana, alla regione, ad enti territoriali, all'Italia, all'Europa e al mondo;

trovare i modi per trasformare un'appartenenza comunitaria in una intenzionale, libera e volontaria appartenenza sociale; trovare fatti, situazioni, forme linguistiche, comportamenti che dimostrino la mancata o piena consapevolezza della distinzione tra Repubblica e Stato.

Partecipazione: testimoniare la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana (vita familiare, gioco, sport ecc.); contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della famiglia, della classe, della scuola e dei gruppi a cui si partecipa; avvalersi dei servizi offerti dal territorio, riconoscere quando sono affidabili per sé e per gli altri e, soprattutto, contribuire ad identificare proposte per renderli migliori;

riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente (compatibilità, sostenibilità ...); rispettare la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.

LA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

CRITERI GENERALI

I criteri essenziali di una valutazione di qualità sono:

- ♣ La finalità formativa
- ♣ La valenza informativa e la trasparenza
- ♣ La coerenza con gli obiettivi educativi e didattici

Criteri specifici della valutazione

- ♣ Rispetto delle regole
- ♣ La partecipazione
- ♣ Autocontrollo
- ♣ Il comportamento
- ♣ Impegno
- ♣ L'autonomia
- ♣ Lo sviluppo delle competenze linguistiche e cognitive

LA VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI E IL SUO VALORE

RENDIMENTO	INDICATORI	DESCRIPTORI: esposizione, comprensione, applicazione, analisi e sintesi.	VOTO
ECCELLENTE	Conoscenze e abilità:	Largamente approfondite. Esposizione chiara e ben articolata. Comprensione ricca di apporti personali. Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo originale. Capacità di sintesi e di rielaborazione personale	10 Obiettivi raggiunti con molta sicurezza e costanza nel tempo.
OTTIMO	Conoscenze e abilità:	Approfondite e ampliate. Esposizione autonoma e ricca. Comprensione completa e autonoma. Stabilisce con agilità relazioni e confronti. Ottima capacità di sintesi.	9 Obiettivi raggiunti con molta sicurezza.
DISTINTO	Conoscenze e abilità:	Complete, corrette e approfondite. Esposizione chiara e precisa. Linguaggio consapevolmente utilizzato. Capacità di sintesi e di orientamento.	8 Obiettivi raggiunti con sicurezza.
BUONO	Conoscenze e abilità:	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali. Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare. Comprensione corretta. Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Ordina i dati con sicurezza e coglie nuclei problematici. Sintesi parziale con alcuni spunti critici.	7 obiettivi raggiunti in modo soddisfacente.
SUFFICIENTE	Conoscenze e abilità:	Sostanzialmente corrette, essenziali. Esposizione accettabile,	6 obiettivi raggiunti in

		capacità di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata.	modo accettabile
NON SUFFICIENTE	Conoscenze e abilità:	Parziali ma tali da consentire un possibile graduale recupero. Esposizione ripetitiva e imprecisa. Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti. Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Ordina i dati in modo confuso.	5 Obiettivi raggiunti in modo parziale.

Secondo il testo del regolamento 122/09 art. 2 comma 4 e art. 4 comma 3, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è disciplinata dall'art. 309 del Testo Unico in materia di istruzione che prevede:

"I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento..."

"Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae."

Negli specifici articoli del Regolamento 122/09, la valutazione "è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico."

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI:

RELIGIONE CATTOLICA

Sufficiente	Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti principali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa, anche se non attivamente, all'attività in classe. E' disponibile al dialogo educativo, se stimolato.
Buono	Conosce con sicurezza molti degli argomenti svolti e sa effettuare

collegamenti all'interno della
disciplina.

Partecipa all'attività didattica intervenendo spontaneamente e in modo
pertinente.

Agisce positivamente nel gruppo ed è disponibile al confronto critico e al
dialogo educativo.

Distinto

Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti.

Si applica con serietà e sistematicità nel lavoro e l'analisi risulta completa e
motivata.

Usa il linguaggio in modo preciso e consapevole.

Rielabora la materia criticamente e con apporto personale.

E' disponibile a confronto critico e al dialogo educativo.

Ottimo

Ha un'ottima conoscenza della materia.

Partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte, dimostrando
interesse e impegno
sistematici .

E' bene organizzato/organizzata nel lavoro che svolge in modo efficace e
autonomo.

Sa rielaborare collegamenti all'interno della disciplina.

E' propositivo e costruttivo nel dialogo educativo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SUL COMPORAMENTO

GIUDIZIO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza democratica. 2. Non ha mai avuto richiami disciplinari. 3. Frequenta con regolarità le lezioni. 4. Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. 5. Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui. 6. Rispetta sempre l'ambiente scolastico. 7. Partecipa attivamente a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo. 8. Porta a termine i lavori assegnati . 	<p>OTTIMO 10/DECIMI</p>

<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza democratica. 2. Non ha mai avuto richiami disciplinari. 3. Frequenta con regolarità le lezioni. 4. Si rapporta con i compagni ed adulti correttamente, aiutando in modo spontaneo chi è in difficoltà. 5. Ha cura del materiale proprio ed altrui 6. Rispetta l'ambiente. 7. Partecipa attivamente a tutte le attività proposte. 8. Porta a termine i lavori assegnati nel rispetto dei tempi. 	<p style="text-align: center;">DISTINTO 9/DECIMI</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno, in genere, conosce e rispetta le regole della convivenza democratica. 2. Non ha mai avuto richiami disciplinari ma talvolta sono state necessarie annotazioni sul diario. 3. Frequenta regolarmente le lezioni. 4. Si rapporta con i compagni e adulti in modo corretto. 5. Ha cura discontinua del materiale proprio ed altrui. 6. Rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico. 7. Partecipa positivamente alle diverse attività proposte. 8. Di norma porta a termine i lavori assegnati rispettando quasi sempre i tempi di esecuzione 	<p style="text-align: center;">BUONO 8/DECIMI</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno conosce le regole della convivenza democratica ma non sempre le rispetta . 2. Riceve talvolta richiami disciplinari e/o annotazioni sul diario. 3. Frequenta regolarmente le lezioni. 4. Si rapporta con i compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Ha una modesta cura del materiale proprio ed altrui. 6. spesso non rispetta l'ambiente scolastico. 7. Partecipa in modo abbastanza pertinente alle attività proposte. 8. E' sufficientemente puntuale nel portare a termine i lavori anche se talvolta non rispetta i tempi di esecuzione. 	<p style="text-align: center;">DISCRETO 7/DECIMI</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno ha una conoscenza superficiale delle regole di convivenza democratica e non le rispetta. 2. Riceve spesso richiami disciplinari e 	<p style="text-align: center;">SUFFICIENTE 6/DECIMI</p>

<p>annotazioni sul diario.</p> <p>3. Frequenta regolarmente le lezioni.</p> <p>4. Si rapporta con i compagni e adulti in modo poco corretto.</p> <p>5. Ha una scarsa cura del materiale proprio ed altrui.</p> <p>6. E' poco rispettoso dell'ambiente scolastico.</p> <p>7. Partecipa alle attività proposte ma in modo poco pertinente. 8. Spesso non porta a termine i lavori assegnati.</p>	
--	--

DESCRITTORI

I descrittori sotto elencati sono utilizzati dai docenti della Scuola Primaria per la valutazione dei livelli di apprendimento sul documento di valutazione quadrimestrale.

Descrittori	Giudizi sintetici	Voti in decimi
Ha raggiunto in modo completo, approfondito e con molta sicurezza gli obiettivi didattici.	Ottimo	10
Ha raggiunto in modo completo, approfondito e sicuro gli obiettivi didattici.	Più che distinto	9
Ha raggiunto in modo completo gli obiettivi didattici.	Distinto	8
Ha raggiunto in modo più che accettabile gli obiettivi didattici.	Buono	7
Ha raggiunto in modo accettabile e/o parziale gli obiettivi didattici.	Sufficiente	6
Non ha raggiunto gli obiettivi didattici (motivare il perché e come)	Insufficiente	5

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	COMPETENZE	E	AD	AV
ITALIANO	Partecipare in modo chiaro e pertinente a scambi comunicativi esprimendo la propria opinione. Leggere e comprendere testi di tipo diverso. Produrre testi funzionali a diversi scopi rispettando la sintassi e l'ortografia.			
STORIA E GEOGRAFIA	Orientarsi nello spazio e nel tempo, facendo confronti fra realtà geografiche e storiche diverse. Leggere testi, carte geografiche e geo-storiche,			

	ricavare informazioni e rielaborare le conoscenze acquisite			
INGLESE	Comprendere e utilizzare espressioni d'uso quotidiano; interagire su argomenti personali.			
MATEMATICA	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico. Leggere la realtà e risolvere problemi, analizzando le situazioni e traducendole in termini matematici. Ricerca, confrontare, analizzare e rappresentare forme geometriche nella realtà.			
SCIENZE	Osservare e indagare il mondo che ci circonda; usare il un linguaggio base per la comprensione e l'espressione dei contenuti relativi ai fenomeni studiati.			
TECNOLOGIA	Osservare, analizzare oggetti di uso comune individuandone la funzione. Conoscere le componenti del computer ed utilizzare programmi di grafica e video-scrittura.			
MUSICA	Usare il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, effettuando pratiche musicali individuali e corali.			
ARTE E IMMAGINE	Descrivere, rappresentare e ricostruire la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi			
SCIENZE MOTORIE	Impiegare schemi motori e posturali, interagendo in situazioni diverse. Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati, utilizzando le proprie abilità e assumendo un ruolo attivo nel gruppo			

*Il modello è scaricabile dal sito del Miur

OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FINALITÀ EDUCATIVE

La Scuola Secondaria di Primo Grado:

- ValORIZZA la relazione educativa;
- Promuove la collaborazione;
- Sviluppa le conoscenze e le abilità trasformandole in competenze;
- Sviluppa le capacità autonome di studio;
- Promuove le capacità di orientamento attraverso la conoscenza di sé e della realtà;

OBIETTIVI EDUCATIVI da conseguire alla fine dei tre anni

Maturazione personale, in relazione alla conoscenza di sé:

- L'alunno sviluppa capacità di riflessione ed analisi critica sul proprio; comportamento, sulla propria personalità, i suoi punti di forza e di debolezza; e sui problemi emergenti nel corso della propria evoluzione come preadolescente;
- Accetta considerazioni critiche sia da parte dei docenti che dei compagni e sa confrontare la propria immagine di sé con quella che ne hanno gli altri;
- Sviluppa la propria autonomia personale nella consapevolezza della propria individualità e della differenza di sé rispetto agli altri;
- Approfondisce la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima;
- Sviluppa gradualmente la capacità di orientarsi sia rispetto al corso di studi successivi sia rispetto a un più globale progetto di vita;

Rapporto con gli altri, in relazione ai rapporti con gli altri e in particolare in riferimento all'Educazione alla cittadinanza;

- Comprende che la vita in comunità richiede capacità di collaborare, di rispettare il punto di vista altrui, di confrontarsi con gli altri;
- Comprende che per la vita in comunità sono necessarie regole di convivenza;
- Rispetta le norme di comportamento durante le attività didattiche e nei momenti di intervallo;
- Rispetta il materiale scolastico proprio e comune;
- Sa tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti degli altri;

- Sa stabilire rapporti di collaborazione con gli insegnanti, con i compagni e con il personale scolastico;
- Comprende la complessità della società contemporanea e il valore delle differenze culturali in essa presenti.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Metodo di studio

- Segue le indicazioni di lavoro dei docenti e comprende le istruzioni scritte;
- Sa utilizzare in modo efficace gli strumenti di lavoro delle diverse discipline;
- Sa organizzare il lavoro proposto nelle sue diverse fasi (ricerca del materiale, individuazione, selezione e organizzazione delle informazioni, studio e rielaborazione personale, ecc.);
- Lavora in modo autonomo e costante, sviluppando un personale metodo di studio;
- Usa adeguatamente i libri di testo, applicando anche strategie per una migliore comprensione dei testi (sottolineature, appunti, schemi, mappe mentali, ecc.).

Competenze comunicative

- Comprende le informazioni dei messaggi in linguaggio verbale orale e scritto, in lingua italiana e straniera;
- Sa organizzare le informazioni (principali e secondarie, descrittive e narrative, ecc.) e comprendere l'intenzione comunicativa dell'autore di messaggi in linguaggio verbale;
- Comprende messaggi in linguaggi non verbali (grafico, musicale, corporeo, ecc.);
- Produce messaggi in linguaggio verbale orale e scritto, adeguati allo scopo comunicativo, al contesto ed al destinatario, esprimendosi in forma corretta e personale ed utilizzando un registro adeguato;
- Sa rielaborare in modo personale i contenuti didattici acquisiti, esprimendo anche valutazioni personali motivate.

Capacità logiche

- Sa orientarsi nello spazio e nel tempo;
- Possiede capacità di analisi e sintesi: sa confrontare, classificare e stabilire collegamenti logici tra le informazioni;
- Sa risolvere problemi (anche non strettamente inerenti il campo geometrico matematico);
- Conosce e applica il metodo scientifico;
- Sa rielaborare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi educativi e didattici saranno attuati in modo interattivo, affinché gli alunni abbiano un ruolo sempre più attivo e propositivo, attraverso le seguenti modalità:

- controllo sistematico dei compiti assegnati
- lezione frontale e dialogata
- uso di LIM e audiovisivi
- discussioni guidate
- circle - time
- approccio alle tematiche d'attualità attraverso l'uso del giornale
- utilizzo dei laboratori di informatica, di video e di biblioteca
- divisione del gruppo classe per attività di recupero potenziamento
- lavoro individuale
- lavoro di gruppo con assegnazione di un compito
- tutoring fra allievi
- uscite didattiche

LE ATTIVITA'

Attività didattica disciplinare

Per far acquisire buone conoscenze di base e sviluppare abilità e competenze. E'attuata attraverso varie metodologie e strategie d'approccio, è attenta agli stili cognitivi e ai tempi di apprendimento degli alunni, si avvale anche dell'uso di strumenti tecnologici.

Attività di accoglienza

L'attività di accoglienza ha lo scopo di: favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime creando un rapporto discontinuità con l'esperienza della Scuola Primaria.

Per le classi successive, sviluppare un clima di appartenenza, di collaborazione e di consapevolezza dei propri cambiamenti.

Attività di sostegno/recupero

L'obiettivo è quello di ridurre le dissonanze cognitive esistenti fra il livello di sviluppo delle abilità degli alunni in condizione di disagio e quello dei ragazzi che superano la soglia dell'accettabilità.

Modalità: interventi con un piccolo gruppo di alunni e/o con singoli alunni per svolgere attività mirate a fondare o rinforzare abilità specifiche o trasversali.

Attività di consolidamento/potenziamento

Per rinforzare o affinare le abilità, per valorizzare le eccellenze.

Orientamento in itinere e in uscita

Per favorire una migliore conoscenza di sé, delle proprie attitudini e competenze al fine di operare scelte consapevoli.

RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6
STORIA E GEOGRAFIA	4
LINGUA1 INGLESE	3
LINGUA 2 FRANCESE	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
ED.MUSICALE	2
SCIENZE MOTORIE	2
IRC	1

DOSSIER SULLA VALUTAZIONE

Livelli di competenze maturate alla fine del terzo anno:

A) Criteri della valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

B) Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

C) Momenti fondamentali della valutazione educativa e didattica della Scuola Secondaria.

CRITERI GENERALI

I criteri essenziali di una valutazione di qualità sono:

- La finalità formativa;
- La valenza informativa e la trasparenza;
- La coerenza con gli obiettivi educativi e didattici.

CRITERI SPECIFICI DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'interesse per le attività proposte;
- La partecipazione alle attività;

- L'organizzazione del lavoro scolastico;
- L'autonomia del metodo di studio;
- Il comportamento;
- La conoscenza dei contenuti;
- Lo sviluppo delle abilità;
- Il livello delle competenze;
- Il miglioramento rispetto al livello di partenza;
- Il livello globale di maturazione.

VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono utilizzati i voti in decimi.

Voto in decimi	Descrittori	Rendimento
10	Ha raggiunto in modo completo, approfondito e con molta sicurezza gli obiettivi didattici.	Eccellente
9	Ha raggiunto in modo completo, approfondito e sicuro gli obiettivi didattici.	Ottimo
8	Ha raggiunto in modo completo e sicuro gli obiettivi didattici.	Distinto
7	Ha raggiunto in modo soddisfacente / più che accettabile gli obiettivi didattici.	Buono
6	Ha raggiunto in modo accettabile, essenziale gli obiettivi didattici.	Sufficiente
5	Ha raggiunto in modo parziale e incompleto gli obiettivi didattici.	Mediocre
4	Non ha raggiunto gli obiettivi didattici.	Insufficiente

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO in decimi	DESCRITTORI
10	Socializzazione buona Partecipazione attiva e propositiva Impegno assiduo ed efficace Percorso formativo in costante e positiva evoluzione Risultati molto buoni in tutte le discipline
9	Socializzazione buona Partecipazione attiva e propositiva Impegno assiduo ed efficace Percorso formativo in costante e positiva evoluzione Risultati molto buoni in tutte le discipline
8	Partecipazione attiva Impegno costante Progressi in positiva evoluzione Risultati buoni in quasi tutte le discipline
7	Note sul registro di classe o sul diario Partecipazione discontinua Impegno sufficiente Progressi in evoluzione Risultati pienamente sufficienti in tutte le discipline
6	Note sul registro di classe e/o sospensione dalle lezioni Partecipazione discontinua e inadeguata Scarso impegno Scarsi progressi rispetto ai livelli di partenza Risultati sufficienti in quasi tutte le discipline
5	Sospensione dalle lezioni per più giorni per gravi fatti Partecipazione discontinua e inadeguata Inadeguato rispetto delle regole Scarso impegno

La Scuola secondaria di I grado utilizza prove individuali con verifica strutturate. L'applicazione dei seguenti criteri permette ai docenti di condividere la valutazione.

CRITERI PER LA MISURAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICHE INDIVIDUALI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROVE STRUTTURATE	VOTO	PROVE NON STRUTTURATE
<=44%	4	Prova molto limitata, confusa, scorretta gravemente insufficiente , indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con numerose / diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base
45%-54%	5	Prova parziale , poco corretta e/o non ancora adeguata ancora insufficiente , indicando il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
55%-64%	6	Prova complessivamente positiva: contenuti e abilità essenziali, ma ancora incompleti solamente sufficiente , indicando il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
65%-74%	7	Prova complessivamente positiva e abbastanza precisa discreta , indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.
75%-87%	8	Prova abbastanza completa, corretta e precisa buona , indicando il buon raggiungimento

		degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato.
88%-96%	9	Prova complessivamente sicura e con contributi personali molto buona , indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto.
97%-100%	10	Prova completa, corretta e con elaborazione personale eccellente , indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi .

MOMENTI FONDAMENTALI DELLA VALUTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Valutazione iniziale

1. Prove di ingresso

Valutazione intermedia

1. valutazione disciplinare 1° quadrimestre

2. valutazione del comportamento per la determinazione del voto condotta

Valutazione finale

1. valutazione disciplinare 2° quadrimestre
2. valutazione del comportamento per la determinazione del voto di condotta
3. formulazione del giudizio di idoneità per l'ammissione all'esame di stato
4. relazione di non ammissione alla classe successiva o all'esame
5. comunicazione alle famiglie per gli alunni ammessi alla classe successiva o agli esami con debito formativo

Documentazione esami

1. Criteri e livelli per la valutazione delle prove d'esame:

- prova scritta di italiano
- prova scritta di inglese e francese
- prova scritta di matematica
- Prova INVALSI
- colloquio
- giudizio complessivo d'esame

Dossier per la valutazione delle competenze.

COMPETENZE IN USCITA ALLA FINE DEL TRIENNIO DI ITALIANO

COMPETENZE	ABILITA'
<p>Sa decodificare una comunicazione in lingua orale.</p>	<p>Sa prestare attenzione Coglie il significato globale di una comunicazione orale (spiegazione/ esposizione) Coglie le informazioni esplicite ed implicite Individua i nessi tra le informazioni Individua lo scopo di una comunicazione Sa distinguere fra i vari tipi di comunicazione orale. Sa prendere appunti</p>
<p>È capace di interagire in modo efficace, in diverse situazioni comunicative e sa dialogare, argomentare e collaborare con gli altri.</p>	<p>Comunica in modo comprensibile e completo esperienze personali. Sa esprimere con ordine logico esperienze ed informazioni Interviene in modo pertinente in una discussione rispettando tempi e turni di parola Sa usare un lessico appropriato. Riferisce oralmente su un argomento di studio, presentando in modo chiaro l'argomento</p>
<p>Legge, comprende e interpreta testi di vario tipo, letterari e non letterari.</p>	<p>Legge in modo corretto, utilizzando tecniche adeguate. Usa in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare le informazioni. Coglie il messaggio globale e i nessi fra le informazioni. Riconosce le informazioni esplicite ed implicite</p>

	<p>Individua lo scopo di una comunicazione.</p> <p>Comprende testi letterari di vario tipo, testi descrittivi e argomentativi, individuandone le caratteristiche.</p>
<p>Produce testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>	<p>Produce testi pertinenti e coerenti alla traccia</p> <p>Scrive in modo corretto dal punto di vista ortografico e sintattico</p> <p>Usa un lessico appropriato.</p> <p>Scrive testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativi) e di forma diversa (lettere, diario, relazioni, recensioni...)</p> <p>Realizza forme diverse di scrittura creativa, in versi e in prosa</p> <p>Sa scrivere sintesi</p> <p>Sa rielaborare le informazioni.</p>
<p>Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta e varia opportunamente i registri linguistici.</p>	<p>Sa riconoscere ed analizzare la struttura grammaticale di una frase</p> <p>Sa riconoscere ed analizzare le principali funzioni logiche della frase semplice e della frase complessa.</p> <p>Sa stabilire relazioni fra situazione comunicativa, interlocutori e registri linguistici.</p> <p>Conosce le principali relazioni fra significati (sinonimia, contrarietà, polisemia...)</p>

LIVELLI DI COMPETENZA DI ITALIANO

<p>Livello base</p>	<p>Espone i contenuti in modo semplice e cerca il dialogo.</p> <p>Comprende il contenuto globale di una comunicazione orale e scritta</p> <p>Produce semplici testi di vario tipo in modo pertinente</p> <p>Riconosce e/o usa le parti fondamentali della morfologia e della sintassi, e cerca di variare i registri linguistici</p>
<p>Livello intermedio</p>	<p>Espone i contenuti appresi con un lessico appropriato e sa dialogare.</p> <p>Legge, comprende e interpreta testi di vario tipo.</p> <p>Produce testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi, in modo pertinente, coerente e corretto.</p> <p>Conosce e utilizza la struttura morfosintattica della frase e sa variare i registri linguistici.</p>
<p>Livello avanzato</p>	<p>È capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative; espone i contenuti appresi con capacità argomentative e sa dialogare e collaborare con gli altri</p> <p>Legge, comprende pienamente ed interpreta testi di vario tipo, letterari e non, rielaborandoli in modo critico.</p> <p>Produce testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi, organizzati in modo coerente, logico e corretto e usando un lessico vario, ricco e appropriato.</p> <p>Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta e sa variare opportunamente e con efficacia i registri linguistici informale e formale</p>

COMPETENZE IN USCITA ALLA FINE DEL TRIENNIO DI STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p>	<p>Riconosce nel testo gli elementi di un fatto storico (chi, cosa, quando, dove)</p> <p>Conosce le caratteristiche principali di un fenomeno storico nel suo complesso.</p> <p>Conosce i processi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale.</p> <p>Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e mondiale</p>
<p>Sa operare collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.</p>	<p>Colloca nel tempo e nello spazio un fatto storico</p> <p>Distingue le cause dalle conseguenze</p> <p>Distingue gli aspetti economici, politici e culturali di una civiltà</p> <p>Comprende le relazioni fra fatti storici</p>
<p>Sa esporre le conoscenze, utilizzando un lessico specifico.</p>	<p>Riconosce e comprende i termini specifici</p> <p>Usa i termini specifici</p> <p>Sa esporre in modo organico le conoscenze</p>
<p>Sa utilizzare gli strumenti propri della disciplina.</p>	<p>Deduce informazioni, utilizzando e collegando diverse fonti</p> <p>(documenti iconografici, cartine tematiche, tabelle, strumenti informatici)</p> <p>Ha elaborato un personale metodo di studio</p>
<p>Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole, fondato sul reciproco riconoscimento</p>	<p>Conosce i contenuti della Costituzione italiana</p> <p>Conosce le istituzioni europee</p>

<p>dei diritti, garantiti dalla Costituzione.</p>	<p>Comprende la struttura politica di una società Comprende i fondamenti delle istituzioni È consapevole del valore e delle regole della vita democratica. Ha imparato a rispettare gli altri, nella consapevolezza che la diversità sia una ricchezza. Ha imparato a rispettare l'ambiente.</p>
---	--

LIVELLI DI COMPETENZA DI STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

<p>Livello base</p>	<p>Conosce i fatti storici fondamentali Sa orientarsi nello spazio e nel tempo Espone in modo comprensibile gli argomenti Sa utilizzare globalmente gli strumenti specifici Comprende in generale i fondamenti delle istituzioni.</p>
<p>Livello intermedio</p>	<p>Conosce in modo completo i fatti storici Usa le conoscenze per orientarsi nella complessità del presente. Espone gli argomenti in modo corretto, usando un linguaggio appropriato, operando dei collegamenti e sapendo argomentare le proprie riflessioni. Sa utilizzare gli strumenti specifici Comprende i fondamenti delle istituzioni e sa collegare l'esperienza personale in un sistema di regole, fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti.</p>
<p>Livello avanzato</p>	<p>Conosce in modo approfondito e critico i fatti storici, usando le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Sa contestualizzare gli eventi nello spazio e nel tempo, operando dei nessi e sa argomentare le proprie riflessioni. Sa esprimersi in modo scorrevole, usando un linguaggio specifico e appropriato. Utilizza in modo autonomo gli strumenti specifici della disciplina. Comprende i fondamenti delle istituzioni in modo critico e sa collocare l'esperienza personale in un sistema di regole, fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, garantiti dalla Costituzione</p>

COMPETENZE IN USCITA ALLA FINE DEL TRIENNIO DI GEOGRAFIA

COMPETENZE	ABILITA'
<p>Utilizza opportunamente concetti geografici per comunicare informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.</p>	<p>Osserva, legge, e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare Conosce le caratteristiche fisiche, politiche ed economiche di un territorio. Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.</p>
<p>Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sul territorio.</p>	<p>Distingue gli aspetti fisici, economici e politico-amministrativi di un territorio. Comprende le relazioni fra gli aspetti fisici e quelli economico sociali Comprende le relazioni uomo- ambiente.</p>
<p>Comprende ed usa il linguaggio specifico.</p>	<p>Comprende i termini specifici. Usa i termini specifici Sa esporre in modo corretto gli argomenti</p>
<p>Utilizza gli strumenti per muoversi in modo coerente e consapevole.</p>	<p>Sa orientarsi sulle cartine. Sa orientarsi e muoversi in situazione, utilizzando carte, piante, orari di mezzi pubblici... Conosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Italia, dell'Europa e del Mondo. Utilizza cartine, tabelle, grafici, foto e strumenti multimediali.</p>

LIVELLI DI COMPETENZA DI GEOGRAFIA

<p>Livello base</p>	<p>Conosce l'ambiente fisico ed umano nelle linee generali e utilizza dei concetti geografici per comunicare informazioni sull'ambiente che lo circonda.</p> <p>Comprende nella sua globalità le relazioni uomo ambiente</p> <p>Espone gli argomenti in modo comprensibile</p> <p>Sa utilizzare globalmente gli strumenti specifici.</p>
<p>Livello intermedio</p>	<p>Conosce in modo completo l'ambiente fisico ed umano e utilizza concetti geografici per comunicare informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.</p> <p>Comprende le relazioni uomo ambiente e valuta gli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio.</p> <p>Espone gli argomenti in modo corretto, usando un linguaggio appropriato.</p> <p>Utilizza con sicurezza gli strumenti specifici per muoversi in modo coerente.</p>
<p>Livello avanzato</p>	<p>Conosce in modo completo e approfondito l'ambiente fisico e umano e utilizza opportunamente concetti geografici per comunicare informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.</p> <p>Comprende le relazioni uomo ambiente e valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sul territorio.</p> <p>Sa esprimersi in modo scorrevole e corretto, usando un linguaggio specifico ed appropriato.</p> <p>Utilizza in modo autonomo gli strumenti specifici, per muoversi in modo consapevole e coerente.</p>

COMPETENZE IN USCITA ALLA FINE DEL TRIENNIO DELLA LINGUA INGLESE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Comprende i punti essenziali di un discorso in lingua standard (LISTENING)</p>	<p>Comprende le informazioni contenute in messaggi orali relativi ad argomenti familiari.</p>
<p>Legge e comprende testi scritti di vario tipo (READING)</p>	<p>Comprende il senso globale di un testo scritto. Riconosce le informazioni dettagliate.</p>
<p>In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, in una conversazione, utilizza lessico, strutture e conoscenze per elaborare i propri messaggi orali. (SPEAKING)</p>	<p>Produce messaggi in un contesto familiare/quotidiano. Interagisce, utilizzando lessico e sintassi di base</p>
<p>Produce testi di vario tipo (WRITING)</p>	<p>Produce testi di carattere personale. Produce testi relativi ad ambiti conosciuti (cultura e civiltà), utilizzando lessico e sintassi di base.</p>

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA LINGUA INGLESE

<p>Livello base</p>	<p>Comprende il senso globale dei testi orali e scritti e solo in parte informazioni dettagliate.</p> <p>Interagisce in situazioni semplici, ma non in modo autonomo.</p> <p>Produce semplici testi personali non sempre corretti e chiari, utilizzando un lessico ristretto.</p>
<p>Livello intermedio</p>	<p>Comprende la maggior parte delle informazioni dei testi orali e scritti. Interagisce in situazioni semplici, con adeguata efficacia.</p> <p>Produce testi personali, generalmente pertinenti rispetto alla richiesta e abbastanza corretti.</p> <p>Utilizza un repertorio lessicale adeguato ed essenzialmente appropriato.</p>
<p>Livello avanzato</p>	<p>Comprende un testo orale e scritto in modo completo.</p> <p>Interagisce con sicurezza ed efficacia, esprimendosi correttamente.</p> <p>Produce testi personali pertinenti, coerenti e corretti.</p> <p>Utilizza un repertorio lessicale corretto a livello ortografico, sicuro ed ampio in tutti gli ambiti.</p>

COMPETENZE IN USCITA ALLA FINE DEL TRIENNIO DELLA LINGUA FRANCESE

COMPETENZE	ABILITA'
Comprende i punti essenziali di un discorso in lingua standard.	Comprende le informazioni contenute in messaggi orali relativi ad argomenti familiari
In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, in una conversazione, utilizza lessico, strutture e conoscenze per elaborare propri messaggi.	Comprende il senso globale di un testo scritto Riconosce le informazioni dettagliate.
Produce testi di vario tipo in forma scritta.	Produce testi di carattere personale. Produce testi relativi ad ambiti conosciuti (cultura e civiltà), utilizzando lessico e sintassi di base.

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA LINGUA FRANCESE

<p>Livello base</p>	<p>Comprende il senso globale dei testi orali e scritti e solo in parte informazioni dettagliate.</p> <p>Interagisce in situazioni semplici, ma non in modo autonomo.</p> <p>Produce semplici testi personali non sempre corretti e chiari, utilizzando un lessico ristretto.</p>
<p>Livello intermedio</p>	<p>Comprende la maggior parte delle informazioni dei testi orali e scritti.</p> <p>Interagisce in situazioni semplici, con adeguata efficacia.</p> <p>Produce testi personali, generalmente pertinenti rispetto alla richiesta e abbastanza corretti.</p> <p>Utilizza un repertorio lessicale adeguato ed essenzialmente appropriato.</p>
<p>Livello avanzato</p>	<p>Comprende un testo orale e scritto in modo completo.</p> <p>Interagisce con sicurezza ed efficacia, esprimendosi correttamente.</p> <p>Produce testi personali pertinenti, coerenti e corretti.</p> <p>Utilizza un repertorio lessicale corretto a livello ortografico, sicuro ed ampio in tutti gli ambiti</p>

COMPETENZE IN USCITA ALLA FINE DEL TRIENNIO DI MATEMATICA

COMPETENZE	ABILITA'
Ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni significative per operare nella realtà.	usa e comprende il linguaggio matematico; conosce gli argomenti in modo completo ed approfondito e usa le sue conoscenze elaborandole personalmente.
Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici.	Individua la situazione problematica e stabilisce la procedura risolutiva, utilizzando diversi metodi in modo corretto, completo e sicuro, anche in situazioni nuove.
Riconosce relazioni fra oggetti e situazioni e sa rappresentarle nel modo più utile.	Individua e applica relazioni, proprietà e procedimenti diretti, inversi e composti; esegue calcoli e algoritmi in modo corretto, completo e sicuro.

LIVELLI DI COMPETENZA DI MATEMATICA

Livello base	Riconosce gli elementi di base di un contesto scientifico e opera nessi in modo guidato. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e utilizza generalmente gli strumenti.
Livello intermedio	Riconosce alcune relazioni e nessi tra i vari fenomeni scientifici in un contesto complesso, utilizzando i contenuti. Si esprime correttamente con un linguaggio specifico appropriato. Utilizza gli strumenti di lavoro in modo autonomo.
Livello avanzato	Riconosce relazioni e nessi tra i vari fenomeni scientifici in un contesto complesso, dimostrando di possedere i contenuti. Argomenta e sostiene con motivazioni plausibili fatti scientifici esprimendosi con chiarezza, usando un lessico specifico ricco e appropriato.

COMPETENZE IN USCITA ALLA FINE DEL TRIENNIO DI SCIENZE

COMPETENZE	ABILITA'
Sa organizzare esperienze, raccogliere dati, utilizzare gli strumenti necessari per un'attività di sperimentazione.	Sa raccogliere le informazioni sa riconoscere le caratteristiche essenziali di un oggetto, fatto o fenomeno.
Sa sviluppare semplici schematizzazioni, formalizzazioni, matematiche dei fatti e dei fenomeni.	Sa costruire e utilizzare le varie rappresentazioni grafiche
Sa argomentare e discutere le proprie opinioni e conoscenze in ambito scientifico.	Conosce gli argomenti proposti e sa riordinare e collegare le conoscenze

LIVELLI DI COMPETENZA DI SCIENZE

<p>Livello base</p>	<p>Conosce solo gli elementi di base delle discipline e comprende e utilizza parzialmente i linguaggi specifici più semplici. Osserva e descrive i fenomeni scientifici con incertezze nella formulazione di ipotesi di soluzione.</p>
<p>Livello intermedio</p>	<p>Ha una buona conoscenza degli elementi di base delle discipline e comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo corretto. Osserva e descrive i fenomeni scientifici nei loro aspetti essenziali e progetta percorsi risolutivi di semplici problemi</p>
<p>Livello avanzato</p>	<p>Ha una conoscenza completa e approfondita degli elementi propri delle discipline e comprende e utilizza con correttezza e proprietà i linguaggi specifici. Osserva e descrive analiticamente i fenomeni scientifici ed è in grado di porsi problemi e di prospettare soluzioni corrette.</p>

COMPETENZE IN USCITA ALLA FINE DEL TRIENNIO DI TECNOLOGIA

COMPETENZE	ABILITA'
<p>Sa ideare, progettare, rappresentare graficamente e costruire oggetti.</p>	<p>Conosce e usa procedure, strumenti e materiali propri del disegno geometrico tecnico.</p> <p>Individua, riconosce e rappresenta graficamente forme bidimensionali e tridimensionali applicando le regole delle proiezioni ortogonali e dell'assonometria.</p> <p>Comprende e utilizza i termini tecnici e sa leggere, interpretare e rappresentare dati utilizzando i principali sistemi di rappresentazione grafica.</p> <p>È in grado di ideare, progettare e costruire con materiali appropriati oggetti, servendosi della metodologia progettuale.</p>
<p>Comprende la relazione tra uomo/oggetti/ambiente e utilizza in modo appropriato la terminologia tecnica.</p>	<p>È in grado di individuare negli oggetti aspetti relativi alla struttura, al principio di funzionamento, ai processi produttivi.</p> <p>Distingue le attività dei vari settori produttivi ed i vari tipi di industria.</p> <p>Comprende la relazione tra uomo/oggetti/ambiente.</p> <p>È in grado di osservare ed analizzare oggetti, manufatti e procedure tecniche con particolare riferimento al nesso forma-funzione.</p> <p>Riconosce, descrive ed espone le varie forme di energie utilizzate nella realtà quotidiana; formula ipotesi ed analizza le tecnologie esistenti.</p> <p>Comprende ed usa la terminologia tecnica.</p> <p>Riconosce il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società.</p>

LIVELLI DI COMPETENZA DI TECNOLOGIA

Livello base	Usa gli strumenti di disegno in modo non sempre corretto. Descrive e rappresenta in forma semplice gli oggetti. Riconosce i settori produttivi di base.
Livello intermedio	Usa in modo corretto gli strumenti di disegno tradizionali. Rappresenta graficamente gli elementi geometrici attraverso i sistemi di rappresentazione grafica. Riconosce la realtà produttiva nei suoi elementi essenziali. Comprende ed usa in modo essenziale la terminologia specifica
Livello avanzato	Esegue con precisione e cura un disegno tecnico. Usa in modo corretto e sicuro gli strumenti di disegno tradizionali. Riconosce ed analizza i processi di produzione e trasformazione dei materiali e li inquadra nei vari periodi storici. Si esprime utilizzando in modo corretto la terminologia specifica.

COMPETENZE IN USCITA ALLA FINE DEL TRIENNIO DI ARTE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Sa leggere e comprendere i significati delle immagini. Sa leggere e interpretare l'opera d'arte.</p>	<p>Sviluppare capacità di osservazione, descrizione, riflessione sulle immagini. Saper riconoscere gli elementi del linguaggio visivo nelle immagini. Saper leggere e interpretare criticamente l'opera d'arte, collocandola in relazione al contesto storico e culturale.</p>
<p>Produce elaborati creativi e personali.</p>	<p>Saper usare strumenti, tecniche, materiali diversi, anche in funzione della produzione. Saper usare la grammatica del linguaggio visivo, per realizzare elaborati personali</p>
<p>Conosce e utilizza un linguaggio verbale specifico.</p>	<p>Acquisire la terminologia specifica della disciplina</p>

LIVELLI DI COMPETENZA DI ARTE

<p>Livello base</p>	<p>Riconosce e descrive gli elementi essenziali del linguaggio visivo presenti in una immagine/opera d'arte. Utilizza le tecniche/materiali per produrre semplici elaborati. Legge l'opera d'arte-immagini, usando un linguaggio semplice</p>
<p>Livello intermedio</p>	<p>Riconosce e descrive gli elementi fondamentali del linguaggio visivo. Usa in modo corretto le tecniche espressive, producendo elaborati adeguati alle richieste Legge l'opera d'arte/immagini, usando un linguaggio verbale corretto.</p>
<p>Livello avanzato</p>	<p>Riconosce e descrive in modo appropriato gli elementi del linguaggio visivo nell'opera d'arte/immagini. Usa in modo sicuro le tecniche, i materiali, per produrre elaborati personali. Legge e descrive approfonditamente l'opera d'arte, usando correttamente il linguaggio specifico.</p>

COMPETENZE IN USCITA ALLA FINE DEL TRIENNIO DI ED .MUSICALE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Comprende e usa il linguaggio specifico.</p>	<p>Conosce e usa la notazione tradizionale. Conosce il concetto di scala e tonalità. Conosce e sa costruire accordi. Conosce le notazioni contemporanee e sistemi oltre la tonalità.</p>
<p>Esegue composizioni strumentali e/o vocali, di epoche, stili e tradizioni differenti.</p>	<p>Conosce le possibilità espressive degli strumenti usati. Esegue melodie in diverse tonalità. Controlla la voce nell'esecuzione. Sa coordinarsi agli altri nelle esecuzioni di gruppo.</p>
<p>Rielaborazione di materiali sonori.</p>	<p>Conosce i mezzi espressivi del linguaggio musicale. Improvvisa utilizzando piccoli gruppi di note. Sa variare il tempo o il ritmo di una melodia nota. Sa ideare semplici motivi.</p>

LIVELLI DI COMPETENZA DI ED. MUSICALE

<p>Livello base</p>	<p>Segue la partitura di un semplice brano musicale. Riconosce i caratteri espressivi di un'opera. Conosce gli strumenti musicali e le principali formazioni. Conosce diverse situazioni e usi della musica nell'ultimo secolo</p>
<p>Livello intermedio</p>	<p>Partecipa ad un'esecuzione d'insieme a più parti. Conosce il concetto di tonalità. Riconosce all'ascolto i caratteri distintivi di un'epoca, un genere, uno stile. Arrangia una musica, modificandone intenzionalmente i caratteri sonori ed espressivi.</p>
<p>Livello avanzato</p>	<p>Ha una panoramica delle notazioni contemporanee e dei sistemi oltre la tonalità. Analizza le caratteristiche e la forma di diverse opere musicali. Conosce le funzioni sociali della musica. Capisce l'apporto espressivo della musica in diverse forme di spettacolo. Sa ideare semplici motivi</p>

COMPETENZE IN USCITA ALLA FINE DEL TRIENNIO DI SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE	ABILITÀ
<p>Utilizza le abilità coordinative e le variabili spazio temporali.</p>	<p>Riconoscere e utilizzare gli orientamenti del proprio corpo. Conoscere e utilizzare il concetto di orario e antiorario Muoversi in uno spazio, occuparlo e delimitarlo. Conoscere e migliorare la funzione della coordinazione volontaria globale.(Coordinazione occhio arti superiori, occhio arti inferiori, coordinamento varie parti del corpo.)</p>
<p>È consapevole della propria efficienza fisica e applica principi funzionali per mantenere un buono stato di salute.</p>	<p>Conoscere e migliorare la propria mobilità articolare, la propria velocità, la propria resistenza. Riconoscere e valutare le proprie difficoltà e i miglioramenti rispetto all'attività svolta</p>
<p>Partecipa in forma propositiva e conosce e applica correttamente il regolamento dei giochi.</p>	<p>Riconoscere le proprie difficoltà e i miglioramenti. Assumere un compito o un ruolo. Svolgere attività pratiche nella corretta relazione con gli altri. Accettare le regole. Svolgere le attività pratiche nella corretta relazione con gli altri</p>

LIVELLI DI COMPETENZA DI SCIENZE MOTORIE

<p>Livello base</p>	<p>Partecipa in modo non adeguato alle attività e nei giochi è passivo.</p> <p>Non ha mai incrementato le sue abilità di coordinazione e le sue conoscenze.</p> <p>Non ha raggiunto in modo stabile risultati adeguati.</p>
<p>Livello intermedio</p>	<p>Partecipa e s'interessa in modo abbastanza costante a tutte le attività ed è attivo nei giochi.</p> <p>Incrementa, ma non sempre in modo costante, le abilità di coordinazione, velocità e resistenza, e le conoscenze.</p> <p>Ha raggiunto risultati nel complesso adeguati.</p>
<p>Livello avanzato</p>	<p>Partecipa sempre attivamente e con interesse costante e nei giochi ha sempre un ruolo attivo e propositivo.</p> <p>Incrementa sempre e con efficacia le sue abilità di coordinazione, velocità, resistenza, equilibrio e le sue conoscenze.</p> <p>Ha raggiunto in modo efficace tutti gli obiettivi richiesti.</p>

PECUP (3 - 14 anni). Regolamento D.P.R. 89/'09

E' il profilo educativo, culturale e professionale dell'alunno in uscita dalla scuola dell'obbligo, al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

Rappresenta ciò che un ragazzo dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che ci si attende da lui.

Traguardo raggiunto se:

- conoscenze (sapere) e abilità operative (fare) apprese ed esercitate nel sistema formale(scuola) e informale (vita sociale) nel suo complesso sono diventate competenze personali di ciascuno.

Al termine del 1^ Ciclo, quindi, lo studente dovrebbe saper:

- Gestire i diversi aspetti della propria esperienza.
- Riflettere con spirito critico per assumere decisioni.

- Distinguere logicamente i diversi gradi di complessità di un argomento.
- Concepire liberamente progetti di vario ordine.
- Avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri.
- Essere disponibili al rapporto con gli altri.
- Avere consapevolezza delle proprie capacità e riuscire a progettare il proprio futuro.
- Porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e gli altri, sul destino di ogni realtà.

Il modello della Certificazione delle Competenze è scaricabile dal sito del MIUR.

PIANO ANNUALE DELLE VISITE GUIDATE

FINALITÀ GENERALI

Le visite e i viaggi sono considerati esperienze di apprendimento e occasioni di crescita degli alunni; richiedono, pertanto, una progettazione articolata e coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto. Fondamento di queste iniziative saranno quindi:

- le motivazioni culturali;
- le motivazioni didattico-educative indicate dai docenti nella programmazione annuale

1. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: a piedi o con lo scuolabus, si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune di Villaricca e dei comuni territorialmente contigui. Sono uscite didattiche quelle che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, mostre, gare sportive etc.), oppure visite ad aziende – laboratori – scuole - edifici e strutture pubbliche.

2. VISITE GUIDATE: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune di Villaricca e dei comuni territorialmente contigui. Sono le visite presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.

3. VIAGGI D'ISTRUZIONE: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali; Le uscite si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento, fino ad un massimo di 3 giorni (2 notti). Per i viaggi all'estero l'obiettivo è la conoscenza e/o approfondimento della realtà linguistica del paese tramite scambi di classe all'estero e stage linguistici (le uscite prevedono un periodo di una settimana)

4. VIAGGI CONNESSI CON ATTIVITÀ SPORTIVE: si tratta di viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita ed attività sportive. Vi rientrano sia quelle finalizzate alla conoscenza di specialità sportive tipicizzate sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche o verdi, i campi scuola. Possono comportare uno o più pernottamenti. Non è prevista alcuna limitazione sul numero dei partecipanti

LABORATORI

PROGETTO "BAMBINI DEL 2000 E..."

LABORATORI EXTRACURRICOLARI CON REFERENTI ESTERNI

TITOLO	CONTENUTI	REFERENTE/I	DESTINATARI
MANUALITÀ: CERAMICA 	Laboratorio di manualità incentrato sulla realizzazione di oggetti in ceramica. Il laboratorio si svolge in orario curricolare nel corso delle ore di "arte e immagine". Gli alunni partecipanti si recano nel laboratorio con la docente esterna. Il costo del laboratorio è 8 euro mensili.	TOTARO I. BOSCO L.	ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
PALLAMANO C.O.N.I. IL GIOCO DEL FAIRPLAY 	Laboratorio sportivo di pallamano con tesseramento C.O.N.I. I corsi sono attivi in orario extracurricolare. Costo: 35 euro	DEL FIORE C.	ALUNNI SCUOLA SECONDARIA
DANZA	Laboratorio di Pre-danza, Danza classica, moderna e hip hop attivo presso la Sala Danza in orario extracurricolare. Il corso è gestito dalle referenti della Scuola di	SAGLIANO A.	ALUNNI di TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA



Danza "It's time to dance" ed il costo è **28 euro mensili**

CAKE



DESIGN

Laboratorio di *Cake Design* dalla manipolazione della pasta da zucchero alla colorazione fino alla realizzazione di decorazioni per torte.

POZONE S.

ALUNNI
SCUOLA
PRIMARIA
SCUOLA
SECONDARIA

Il corso è gestito dai referenti della *Pignatta Academy* di Giugliano.
Costo: **20 euro mensili**

IL NUMERO MINIMO/MASSIMO DI PARTECIPANTI È STABILITO DAI SINGOLI REFERENTI DEI DIVERSI LABORATORI

PROGETTO "BAMBINI DEL 2000 E..."

LABORATORI EXTRACURRICOLARI CON REFERENTI INTERNI

TITOLO	CONTENUTI	REFERENTE/I	DESTINATARI
MANUALITA': PICCOLI ARTISTI	Laboratorio di manualità volto alla realizzazione di semplici oggetti ma anche alla sperimentazione di situazioni stimolanti dal punto di vista affettivo, cognitivo e	BUCCIERO E. PARAGLIOLA PIROZZI L. MAURIELLO M.	BAMBINI DI 3-4-5-ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA VIA PALERMO



<p>IL MIO CORPO DA SCOPRIRE</p>	<p>comunicativo Percorso esplorativo della gestualità, del proprio corpo in movimento e dell'interazione al fine di realizzare uno spettacolo musico-teatrale</p>	<p>MARRAZZO G. D'ANIELLO A.</p>	<p>BAMBINI DI 4 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BOLOGNA</p>
			
<p>RICICLO IN</p>	<p>Laboratorio di Educazione Ambientale – Mostra dei manufatti realizzati con materiali riciclati</p>	<p>PIANESE C. TUTTE LE DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BOLOGNA</p>
<p>ARTE</p>			
<p>PROGETTO RECUPERO</p>	<p>Laboratorio di Recupero di Italiano e Matematica</p>	<p>BORRETTI I. TORTORA P.</p>	<p>TUTTE LE CLASSI SCUOLA PRIMARIA VIA PALERMO</p>
			
<p>MI DIVERTO COSI'... SENZA LA WI !</p>	<p>Laboratorio ludico- sportivo per potenziare l'attività motoria</p>	<p>FERRARO G. SAVANELLA C.</p>	<p>CLASSI II SCUOLA PRIMARIA VIA BOLOGNA</p>
			

PROGETTO "BAMBINI DEL 2000 E..."

LABORATORI EXTRACURRICOLARI CON REFERENTI INTERNI

<p>LE MANI PER FARE, PER CREARE E PER...CONOSCERE: LA MANUALITA'</p>	<p>Percorso artistico realizzato attraverso la manipolazione della pasta di sale con reportage fotografico e mostra dei manufatti</p>	<p>FERTUSO A. TIPALDI R.</p>	<p>CLASSI III SCUOLA PRIMARIA VIA BOLOGNA</p>
			
<p>ESSERE E BENESSERE</p>	<p>Laboratorio di educazione all'alimentazione</p>	<p>GRANATA C. TELESE T.</p>	<p>CLASSI IV – V SCUOLA PRIMARIA VIA BOLOGNA</p>
			
<p>ARTE E CUCINA</p>	<p>Laboratorio di Arte applicato alla Cucina con realizzazione di prodotto finale</p>	<p>CAPASSO C. SILVESTRI V.</p>	<p>CLASSE V D SCUOLA PRIMARIA VIA BOLOGNA</p>
			
<p>JOUER POUR APPRENDRE LE FRANÇAIS</p>	<p>Laboratorio linguistico per l'apprendimento del Francese attraverso un approccio ludico e interattivo</p>	<p>CHIANESE R. DE VITA A.</p>	<p>CLASSI V SCUOLA PRIMARIA VIA BOLOGNA</p>
			
<p>LA FORZA SIA CON TE!</p>	<p>Corso introduttivo al metodo shiatsu attraverso un approccio olistico</p>	<p>IULIUCCI M.</p>	<p>TUTTE LE CLASSI SCUOLA SCONDARIA</p>



per potenziare la
conoscenza e la
cura del se e
migliorare le
relazioni con gli
altri



PROGETTO "BAMBINI DEL 2000 E..."

LABORATORI EXTRACURRICOLARI CON REFERENTI INTERNI

IMPARIAMO IL CALCIO



Diffusione dei sani valori dello sport attraverso: lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative; delle competenze tecniche e tattiche calcistiche; la conoscenza del regolamento calcistico

ROSSI A.

CLASSI I – II
SCUOLA SECONDARIA

PICCOLI PASSI CON L'ARTE



Percorso per potenziare capacità e tecniche artistiche e migliorare la socializzazione, l'inclusione ed il rispetto reciproco

SUCCURRO B.

CLASSI I – II
SCUOLA SECONDARIA

INFO COMPETENCE



Laboratorio di alfabetizzazione informatica con finalità di certificazione

CASTELLONE M.

CLASSI II – III
SCUOLA SECONDARIA

PER UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Laboratorio di recupero e potenziamento della matematica

DE SIMONE G.
SANTILLO V.

CLASSI II – III
SCUOLA SECONDARIA



con particolare
attenzione alle
Prove Invalsi

PROGETTO "BAMBINI DEL 2000 E..."

LABORATORI EXTRACURRICOLARI CON REFERENTI INTERNI

LA SCIENZA DI



TUTTI

Laboratorio di scienze per consolidare il rapporto dei giovani con l'informazione scientifico-divulgativa

DE SIMONE G.
SANTILLO V.

CLASSI II – III
SCUOLA SECONDARIA

LETTERE IN MOVIMENTO



Laboratorio di recupero, consolidamento e potenziamento delle 4 abilità di base (leggere, scrivere, ascoltare, parlare)

CHIANESE M.

CLASSI II – III
SCUOLA SECONDARIA

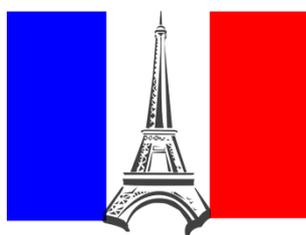
FRANGLISH



Laboratorio di inglese e francese per migliorare l'approccio allo studio delle lingue straniere attraverso uno studio

CARPINO A.
MIRRA C.

CLASSI II – III
SCUOLA SECONDARIA



comparato di strutture linguistiche ed espressioni idiomatiche in un'ottica multilinguistica e interculturale

PROGETTO "BAMBINI DEL 2000 E..." LABORATORI EXTRACURRICOLARI CON REFERENTI INTERNI

CRITERI DI PARTECIPAZIONE:

1. IL NUMERO MINIMO DI PARTECIPANTI È 15 ALUNNI, IL NUMERO MASSIMO È 20 SE IL LABORATORIO È GESTITO DA UN UNICO REFERENTE E 28 SE GESTITO DA DUE REFERENTI.
IN CASI PARTICOLARI, IL NUMERO MASSIMO DEI PARTECIPANTI PUÒ ESSERE MAGGIORE MA È A DISCREZIONE DEL REFERENTE STESSO.
2. GLI ALUNNI POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER DIVERSI LABORATORI, MA NEL MODULO DEVONO INDICARE LA PRIORITÀ DELLA SCELTA.
3. I PARTECIPANTI SONO SCELTI IN BASE ALL'ORDINE DI PRENOTAZIONE (STABILITO IN BASE AI TEMPI DI RICONSEGNA DELLE AUTORIZZAZIONI CONTROFIRMATE). NEL CASO DI UN NUMERO ECCESSIVO DI PARTECIPANTI SI PROCEDE AL SORTEGGIO TRA COLORO CHE HANNO CONSEGNATO LE AUTORIZZAZIONI PER ULTIMI.
4. I PARTECIPANTI POSSONO EFFETTUARE SOLO IL 20% DELLE ASSENZE SUL MONTE ORE TOTALE DEL LABORATORIO, PENA L'ESCLUSIONE.
5. I PARTECIPANTI CHE NON ADOTTANO UN COMPORTAMENTO CORRETTO E DISCIPLINATO NEL CORSO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI POSSONO ESSERE ESPULSI, PREVIA COMUNICAZIONE AI GENITORI.
6. PER I LABORATORI DI RECUPERO HANNO LA PRECEDENZA GLI ALUNNI CON MAGGIORI DIFFICOLTÀ NELLA DISCIPLINA: ESSI SONO INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.

PROGETTI FORMAZIONE DOCENTI

TITOLO	CONTENUTI	REFERENTI
SICUREZZA SUL LAVORO	Sicurezza Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008,	M.Castellone
		
	Valutazione scolastica	V.Santillo
		
VALUTAZIONE		
	Sviluppo competenze	ARGO software S.R.L.
"CORSO ELETTRONICO	REGISTRO informatiche	



CORSO I SOCCORSO



EMERGENZA DI PRIMO IL faro pediatrico
SOCCORSO Dott. Troiano



Abilità artistiche manuali in S. Pozone
ambito culinario



Aggiornamenti sull'uso di A.Fertuso
modulistica per alunni
Da,DSA,BES e di didattica
inclusiva



Sviluppo delle competenze in A.Carpino
ambito linguistico

RIFERIMENTI NORMATIVI

La proposta educativa-didattica elaborata dal nostro Istituto Scolastico ha come riferimenti normativi fondamentali:

D.P.R. n.275/1999 AUTONOMIA SCOLASTICA

D.M. n. 100/2002

Legge 53/2003 - RIFORMA DELLA SCUOLA

D.lgs n. 59/2004

D.M. 31-luglio-'07- INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Legge 169/ottobre-'08-DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

- Nuove norme sulla valutazione Atto di indirizzo 8 settembre '09 ASSETTI PEDAGOGICI, DIDATTICI E ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL 1^ CICLO

D.P.R 122/2009 - REGOLAMENTO DI COORDINAMENTO DELLE NORME SULLA VALUTAZIONE "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE" novembre 2012.

LEGGE N. 107 DEL 2015, RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE